



2018

Resoconto intermedio di gestione
consolidato - 30 settembre

Gruppo Terna

A photograph of the Terna headquarters building at night. The building is a modern structure with a glass facade, illuminated from within and by blue exterior lights. The Terna logo is prominently displayed on the building's facade. In the foreground, a multi-lane highway shows light trails from moving vehicles, with red trails from taillights and white/yellow trails from headlights. A blue diagonal line runs across the lower portion of the image, serving as a background for the tagline.

La responsabilità dell'energia



PREMESSA

Il presente **Resoconto intermedio di gestione consolidato del Gruppo Terna al 30 settembre 2018**, non sottoposto a revisione contabile, è stato redatto su base volontaria, ai sensi dell'art. 82 *ter* del Regolamento Emittenti Consob (come modificato dalla Delibera Consob n. 19770 del 26 ottobre 2016).

Indice

Highlights 9M2018	2
L'Azienda e la sua strategia	4
Struttura del Gruppo	8
Fatti di rilievo del terzo trimestre 2018 e successivi	10
Il contesto di settore	14
Regolato Italia	16
Non Regolato	21
Internazionale	24
Persone e Innovazione in Terna	25
Performance economiche, patrimoniali e finanziarie	28
Il titolo Terna	38
Prevedibile evoluzione della gestione	40
Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154- <i>bis</i> , comma 2, del D.Lgs. 58/1998	42
Allegati	44
Indicatori Alternativi di Performance (IAP)	44
Altre informazioni	45



Highlights 9M2018

SOSTENIBILITÀ

DOW JONES SUSTAINABILITY INDEX 2018:

Terna prima classificata a livello mondiale per le performance di sostenibilità nel settore

ANDAMENTO DEL TITOLO E RITORNO PER GLI AZIONISTI

Totale Shareholder Return

+502%

dalla quotazione
a fine settembre 2018

Prezzo di chiusura a fine settembre 2018

4,601€

per azione

RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

(€/milioni)

	9M2018	9M2017	Δ
Ricavi	1.624,9	1.570,4	+3,5%
EBITDA	1.230,1	1.207,1	+1,9%
Utile netto di Gruppo	541,5	528,8	+2,4%
Investimenti	561,4	545,0	+3,0%
	9M2018	FY2017	
Debito netto	7.591,7	7.796,4	

PRINCIPALI RISULTATI DELLE AREE DI BUSINESS

**Regolato Italia**

- Entrate in esercizio **5 nuove linee (95km di linee) e 3 nuove stazioni elettriche**
- Pubblicata delibera 498/2018/R/com per l'avvio del procedimento di **aggiornamento del WACC**

**Non Regolato****Energy Solutions**

- Smart Island*: Completati i lavori nell'isola di Giannutri
- Closing acquisizione di Avvenia The Energy Innovator S.r.l.

Telecomunicazioni: implementazione degli accordi commerciali in linea

- Prosegue progetto con *Open Fiber*

**Internazionale**

- Brasile**: conclusione dei lavori per la linea Santa Maria, per Santa Lucia conclusione prevista nei prossimi mesi
- Uruguay e Perù**: proseguono le attività di realizzazione

Abilitatori trasversali

**Struttura del Capitale**

- Nuova emissione obbligazionaria "green"** a tasso fisso da 750 milioni di euro
- Sottoscritta in data 24 settembre una *ESG linked Revolving Credit Facility* per 900 milioni di euro

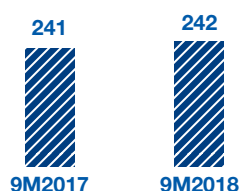
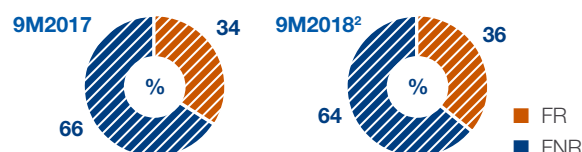
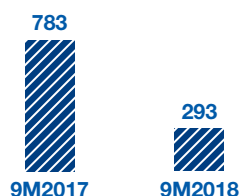
**Innovazione & Digitalizzazione**

- Avvio terza edizione **Next Energy**

**Risorse Umane**

- Partnership** con l'Università LUISS e con l'Università di Stanford
- Piano assunzioni**: ingresso di 357 nuove risorse nel Gruppo Terna da inizio anno

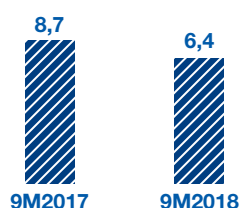
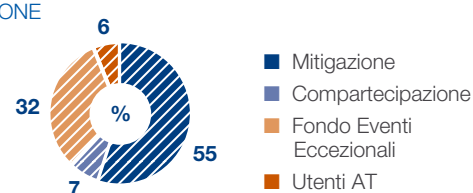
PERFORMANCE DEL SISTEMA ELETTRICO

**Fabbisogno**
[TWh]COPERTURA DA FONTI RINNOVABILI¹**Qualità ENSR**
[MWh]

INCIDENTI RILEVANTI

Performance 9M17:
incidente rilevante per emergenza meteo in Abruzzo e Marche (480 MWh)

Performance 9M18:
nessun incidente rilevante

**Costi qualità**
[€/MIn]RIPARTIZIONE COSTI
9M2018

¹ FR Fonti Rinnovabili; FNR: Fonti Non Rinnovabili.

² Valori provvisori.



L'Azienda e la sua strategia

La principale attività del Gruppo Terna è la Trasmissione e il Dispacciamento dell'energia elettrica in Italia. Terna esercita il ruolo di TSO (*Transmission System Operator*), svolto in regime di monopolio in concessione governativa.

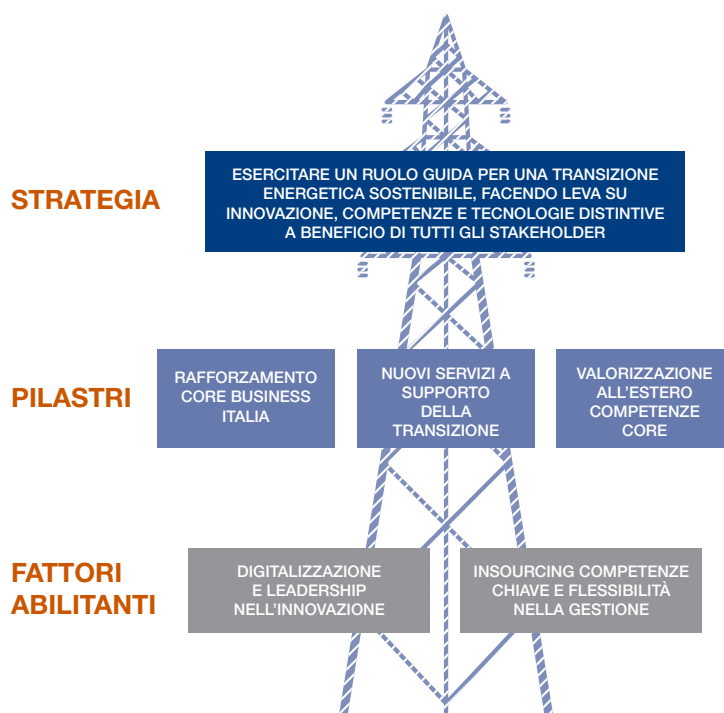
Il settore elettrico sta evolvendo rapidamente per effetto della profonda transizione in corso tesa al conseguimento di obiettivi sfidanti legati a sostenibilità, decarbonizzazione, competitività e sicurezza. In particolare, il settore è caratterizzato dal forte sviluppo delle rinnovabili con conseguenti misure per l'integrazione nel sistema elettrico, dal perseguimento della sicurezza energetica attraverso il potenziamento delle interconnessioni, dello sviluppo dello stoccaggio e della resilienza delle Reti e infine dalla maggiore competitività del mercato con conseguente gestione della complessità degli scambi tra TSO e altri soggetti operanti sul sistema.

In questo contesto, i principali TSO Europei stanno ridisegnando le strategie e rilanciando gli investimenti per far fronte alle nuove esigenze del sistema. I piani di investimento tengono conto dei diversi stadi della transizione energetica nei diversi Paesi e sono fortemente impattati dallo sviluppo delle rinnovabili.

Terna si pone nel sistema elettrico nazionale come guida per una transizione energetica sostenibile, facendo leva su innovazione, competenze e tecnologie distintive a beneficio di tutti gli stakeholder.

Terna gestisce le sue attività con una grande attenzione alle ricadute economiche, sociali e ambientali e adotta un approccio sostenibile al business per creare, mantenere e consolidare un rapporto di fiducia con i propri stakeholder, funzionale alla creazione di valore per l'Azienda e per gli stessi stakeholder. Terna ha la proprietà delle infrastrutture e la responsabilità di definire il Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (di seguito RTN), il Piano per la Sicurezza e il Piano di Resilienza (Delibere 653/15/R/eel e 646/15/R/eel e successive modifiche e/o integrazioni).

Per sostenere tali linee strategiche, il Gruppo punta a rafforzare gli investimenti in innovazione e soluzioni digitali per gestire l'incremento della complessità del sistema. È inoltre posta grande attenzione allo sviluppo e l'*insourcing* di competenze strategiche per far fronte a volumi e complessità progettuali crescenti.



Di seguito le principali linee di business:

Regolato Italia - Trasmissione e dispacciamento di energia elettrica in Italia

> **Rafforzare il core business** dando massima priorità a tutte le attività che consentano al Paese di far fronte alle sfide energetiche in modo sicuro, efficiente, sostenibile.

Il Gruppo Terna è proprietario del 99,7% della RTN, tra le più moderne e tecnologiche d'Europa. È il più grande operatore di rete indipendente per la trasmissione dell'energia elettrica del continente, e tra i principali al mondo con **circa 73 mila km di linee in Alta e Altissima tensione**.

È responsabile della gestione dei flussi di energia elettrica sulla Rete sull'intero territorio nazionale, con l'obiettivo di assicurare che l'offerta di energia immessa nella Rete sia costantemente allineata alla domanda, **assicurando la continuità e la massima fruibilità del servizio alla popolazione**.

È inoltre responsabile delle attività di pianificazione, realizzazione e manutenzione della Rete. Esercita il ruolo di TSO sulla base della regolamentazione definita dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito ARERA) e degli indirizzi del Ministero dello Sviluppo economico (di seguito MISE). Garantisce la sicurezza, la qualità e l'economicità nel tempo del Sistema Elettrico Nazionale e persegue lo sviluppo della rete e la sua integrazione con la rete europea. Assicura parità di condizioni di accesso a tutti gli utenti della Rete.

Con riferimento al Regolato Italia, il sistema richiede una nuova spinta agli investimenti che saranno realizzati per rispondere alle nuove necessità del sistema con focus sulla massimizzazione dell'utilità e della sostenibilità per il lungo periodo. Dovrà inoltre essere rafforzato il ruolo di operatore di sistema proattivo nella definizione dell'assetto di rete integrando le competenze distintive di Terna con le esperienze dei mercati più evoluti.

Non Regolato - Nuove opportunità di business in Italia

> **Lanciare nuovi servizi a supporto** della transizione energetica cogliendo opportunità aggiuntive alle attività core da perseguire in coerenza con la *mission* di Terna e se distintive e/o ad alto valore aggiunto.

Il Gruppo persegue opportunità che vanno oltre le attività core, in coerenza alla *mission* e se **distintive e ad alto valore aggiunto**, come **piattaforma di innovazione e sostenibilità** all'interno del processo di evoluzione del TSO in linea con gli indirizzi del Piano strategico.

Il Non Regolato dovrà essere orientato al supporto della transizione energetica. In particolare, le attività di **energy solution provider** saranno volte a sviluppare servizi per le imprese e a cogliere le opportunità di mercato a valore aggiunto per i clienti tradizionali e rinnovabili. Nell'ambito delle **telecomunicazioni** si perseguiranno opportunità basate sulla valorizzazione delle infrastrutture del Gruppo.

Per quanto riguarda **Tamini** il Gruppo proseguirà nel processo di turnaround della società valorizzando le proprie competenze distintive.

Internazionale

> **Valorizzare le competenze core di TSO** sviluppate in Italia attraverso le opportunità di crescita all'estero.

Il Gruppo sviluppa opportunità di crescita internazionale basate sull'effettiva possibilità di **valorizzare all'estero le competenze core di TSO** sviluppate in Italia, che abbiano una rilevanza significativa nel paese ospitante. Gli investimenti all'estero sono indirizzati verso Paesi caratterizzati da un **assetto politico e regolatorio stabile**.

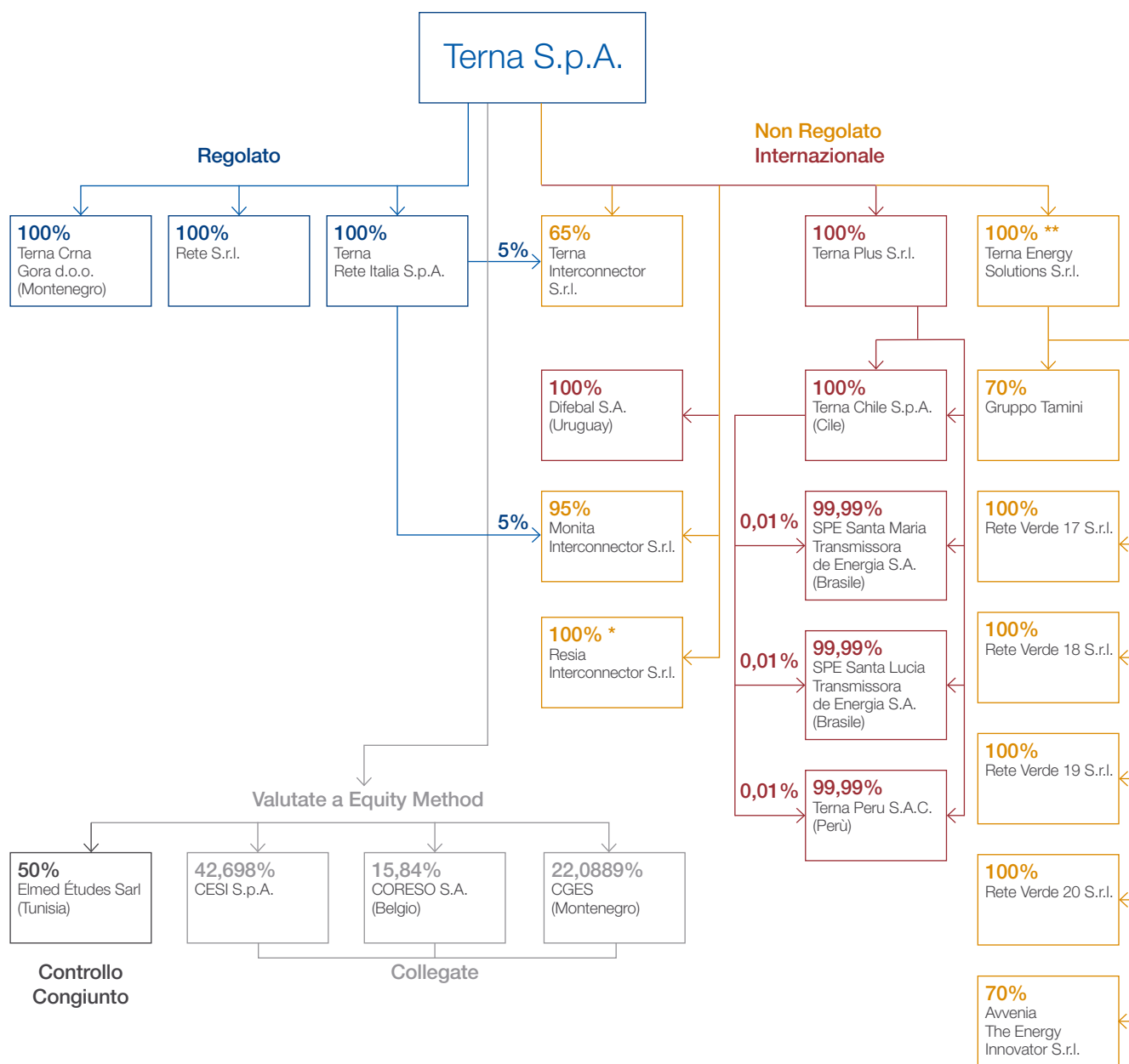
Nel prossimo triennio l'ambito Internazionale sarà focalizzato sull'execution dei progetti in corso sfruttando le competenze distintive del Gruppo. Tra le azioni prioritarie il maggior rilievo sarà assunto dalla selezione di opportunità di crescita internazionale con alto contenuto tecnologico (core per Terna) e con eventuali accordi/partnership, anche in ottica di gestione di portafoglio con basso assorbimento di capitali e basso rischio.





Struttura del Gruppo

Di seguito la struttura societaria del Gruppo Terni al 30 settembre 2018.



Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2017 si segnala:

* In data **16 luglio 2018** è stata costituita **Resia Interconnector S.r.l.** per la realizzazione dell'Interconnessione privata Italia – Austria, per la quale è in corso l'iter autorizzativo per il tratto in cavo Passo Resia - Glorenza.

** Il **2 agosto 2018** è divenuta efficace la **scissione parziale di Terna Plus S.r.l.** (controllata al 100% della capogruppo Terna S.p.A.) in favore di una beneficiaria di nuova costituzione denominata Terna Energy Solutions S.r.l.. Il perimetro di attività scisso è focalizzato sul business Non Regolato e sulle attività di *energy solutions* già esercitate da Terna Plus. A quest'ultima, a seguito della scissione, fanno riferimento le attività svolte in Sud America. Dall'operazione è derivata inoltre la cessione delle partecipazioni nelle società che svolgono business Non Regolato Italia: Tamini Trasformatori S.r.l., Rete Verde 17 S.r.l., Rete Verde 18 S.r.l., Rete Verde 19 S.r.l., Rete Verde 20 S.r.l. e Avenia The Energy Innovator S.r.l. (acquisita il 15 febbraio 2018).





Fatti di rilievo

del terzo trimestre 2018 e successivi

Business

- Il **9 ottobre 2018** è entrata **in esercizio la nuova linea elettrica a 150 kV Quartu - Quartucciu** in cavo interrato, nell'area di Cagliari. La nuova opera, frutto degli accordi tra Terna e la Regione Sardegna, porterà notevoli benefici al sistema elettrico del cagliaritano, sia in termini di sicurezza ed efficienza del servizio elettrico, che di maggiore affidabilità in caso di manutenzioni. Il nuovo collegamento in cavo, posato lungo la viabilità esistente, è lungo 5,9 km e attraversa i territori dei Comuni di Quartu, Maracalagonis e Quartucciu. Il piano di interventi permetterà la successiva demolizione di circa 7,7 km della vecchia linea aerea e 26 tralicci che insistono, tra l'altro, in zone prossime alle abitazioni nel quartiere di Pitz'e Serra, sorte successivamente alla realizzazione dell'elettrodotto, e in aree di verde pubblico come il Parco Europa. L'intervento di dismissione costituirà la fase conclusiva della razionalizzazione della rete nell'area di Cagliari prevista dal Protocollo con la Regione Sardegna: nel 2008 e 2009 è stata infatti già demolita la linea 150 kV "Selargius – Molentargius" e gli elettrodotti che transitavano nel Parco ambientale Molentargius - Saline. La realizzazione della nuova opera di sviluppo della Rete ha richiesto 1 anno di tempo, durante il quale sono state impegnate circa 10 imprese e 40 lavoratori, molti dei quali locali.
- Il **3 ottobre 2018** è entrata **in esercizio la nuova linea elettrica a 230 kV "Santa Maria 3 - Santo Angelo 2"** nello stato di Rio Grande do Sul, **nel sudest del Brasile**. Tale progetto rientra nell'ambito delle attività Internazionali del Gruppo ed è realizzato tramite la controllata Santa Maria Transmissora de Energia (SMA).
Il nuovo elettrodotto a 230 kV, lungo 158 km, è considerato di prioritaria importanza per lo stato di Rio Grande do Sul poiché consentirà di integrare nella rete di trasmissione nazionale l'energia prodotta dagli impianti da fonte rinnovabile, in particolar modo quelli eolici, presenti nel sud del Paese. Attualmente il Brasile rappresenta il più grande mercato energetico dell'America Latina e il terzo al mondo dopo Cina e Usa. La piena funzionalità della nuova linea elettrica arriva con due mesi di anticipo rispetto alla data prevista concordata con ANEEL (l'Agenzia Nazionale per l'Energia elettrica) e a poco più di un anno dall'acquisizione da parte di Terna delle concessioni di durata trentennale.
- Il **6 luglio 2018** è entrata **in esercizio la nuova Stazione Elettrica 150 kV di Terna a San Salvo (Chieti)**, i raccordi alle linee elettriche a essa collegate, "Gissi – Montecilfone" e "San Salvo ZI - Termoli Sinarca" e la connessione alla Cabina Primaria di San Salvo che alimenta i carichi elettrici della zona. Le opere realizzate permettono di rendere più affidabile e sicuro il sistema elettrico della zona costiera adriatica che, durante il periodo estivo, è caratterizzato da un carico estremamente elevato. Gli interventi, per i quali Terna ha investito circa 8 milioni di euro, sono stati realizzati con particolare attenzione alla sostenibilità del progetto. In particolare, nella realizzazione dei raccordi, al posto dei tradizionali tralicci troncopiramidali, sono stati utilizzati sostegni tubolari monostelo a ridotto impatto visivo, che permettono di ridurre notevolmente l'ingombro al suolo. La stazione è stata anche equipaggiata con un moderno sistema di controllo digitale che permette all'impianto di incrementarne l'isolamento elettrico e, di conseguenza, la sua resilienza a fronte di particolari condizioni climatiche ed ambientali caratterizzate dalla forte presenza di salsedine. Terna si è infine impegnata nel riutilizzare il più possibile in sito il materiale scavato, destinando quello eccedente al ripristino ambientale di alcune cave presenti nell'area.



Finanza

- Il **12 ottobre 2018** Terna ha rinnovato il proprio programma di emissioni obbligazionarie denominato “Euro Medium Term Note Programme” (EMTN) da Euro 8.000.000.000. Deutsche Bank e Citigroup hanno svolto il ruolo di Joint Arrangers del programma, a cui è stato assegnato il rating “BBB+/A-2” da parte di S&P, “(P)Baa1, On Review for Downgrade/(P)P-2” da parte di Moody’s e “BBB+” da parte di Fitch.
- Il **24 settembre 2018**, a pochi giorni dal primato mondiale conseguito fra le utilities elettriche nel Dow Jones Sustainability Index 2018, Terna ha sottoscritto una **ESG linked Revolving Credit Facility di back-up**, nella forma di una linea “committed” (la “Linea di Credito Rotativa”) per un ammontare complessivo di 900 milioni di euro con un pool di banche formato da Banca IMI, Banco BPM, BNP Paribas e UniCredit in qualità di Joint Mandated Lead Arrangers. BNP Paribas ha lavorato in partnership con Terna nel ruolo di Sustainability Coordinator. Contestualmente la società ha cancellato una linea di credito di importo pari a 750 milioni di euro in scadenza l’11 dicembre 2019. Dopo il successo del primo Green Bond emesso, questa nuova revolving credit facility, la prima operazione di questo tipo per Terna, **introduce elementi di sostenibilità** attraverso un meccanismo di premio/penalità legato al raggiungimento di specifici obiettivi ambientali, sociali e di governance (“ESG”), avrà una durata di 5 anni e l’ammontare a disposizione sarà utilizzabile per esigenze di gestione ordinaria. Il tasso d’interesse è indicizzato all’EURIBOR maggiorato di un margine iniziale pari a 0,65% (variabile tra un minimo di 0,6% e un massimo di 1,45% a seconda del rating di Terna). L’operazione consente a Terna di poter contare su una liquidità adeguata all’attuale livello di rating e conferma il forte impegno del Gruppo nell’introduzione di un modello finalizzato a consolidare la sostenibilità come leva strategica per la creazione di valore per tutti i suoi stakeholder.
- Il **16 luglio 2018** Terna ha lanciato con successo un’**emissione obbligazionaria “green” a tasso fisso per un totale di 750 milioni di euro** nell’ambito del proprio Programma Euro Medium Term Notes da 8 miliardi di euro. I titoli hanno durata pari a 5 anni e pagheranno una cedola pari all’1%, con un rendimento del 1.08% (MS +80bps). L’operazione rientra nei programmi di ottimizzazione finanziaria di Terna al servizio del piano di investimenti del gruppo ed il costo del nuovo debito è inferiore rispetto a quello medio complessivo di Piano pari al 1.6%. L’operazione segna di fatto la riapertura del mercato corporate dopo alcuni mesi di stop dovuti al rialzo dei rendimenti e questo rappresenta senza dubbio un elemento positivo non solo per Terna ma per tutto il settore. L’iniziativa ha avuto grande successo presso la platea degli investitori con una domanda che ha ecceduto di sei volte l’offerta, peraltro incrementata da 500 a 750 milioni di euro nel corso della giornata di negoziazione.

Sostenibilità

- Il **1° ottobre 2018** Terna **confermata** per l’**ottavo anno consecutivo** negli indici di sostenibilità **STOXX Global ESG Leaders** e per il **decimo anno** nell’**Ethibel Sustainability Index (ESI) Excellence Europe**. Dopo il primato mondiale del settore Electric Utilities secondo il Dow Jones Sustainability Index, Terna conquista due ulteriori riconoscimenti. Questi successi sottolineano la solidità dei sistemi di gestione della società e la capacità di generare eccellenti performance

di sostenibilità da parte del gestore della rete elettrica nazionale. Per Terna la sostenibilità è una leva strategica verso un paradigma energetico che sia in grado di creare sempre maggior valore per le imprese e la collettività.

- Il **13 settembre 2018**, con la decima conferma consecutiva nel Dow Jones Sustainability Index 2018, Terna si è collocata **al primo posto mondiale nel settore Electric Utilities** per le performance di sostenibilità. Questo il risultato della valutazione annuale condotta dall'agenzia svizzera di rating di sostenibilità RobecoSAM. Terna ha conseguito un **punteggio complessivo di 91/100**, il più alto di sempre per la società e il più elevato nell'ambito delle utility elettriche (media di settore: 46/100), migliorando di 4 punti il dato 2017 ricalcolato secondo la nuova metodologia introdotta quest'anno. Il primato trova conferma in 9 dei 23 criteri di valutazione applicabili all'azienda: Terna è prima nei criteri economici *Materiality, Risk and crisis management, Policy influence*, nei criteri ambientali *Environmental reporting, Operational eco-efficiency, Transmission and distribution* e nei criteri sociali *Social reporting, Human capital development, Corporate citizenship and philanthropy*.

Innovazione

- Il **12 luglio 2018** è entrato in esercizio nella stazione elettrica di Udine Ovest il nuovo **trasformatore green di ultima generazione**, isolato in estere (olio) vegetale sperimentato negli ultimi due anni. Il nuovo macchinario, che coniuga efficienza, sicurezza e sostenibilità, presenta caratteristiche tecniche uniche nel suo genere: limita drasticamente i rischi d'incendio e riduce l'impatto ambientale grazie all'impiego dell'estere di derivazione vegetale, rinnovabile e biodegradabile quasi al 100% e che va a sostituire l'olio minerale, distillato petrolifero. Terna, all'avanguardia nell'utilizzo di questa alternativa tecnologica a minore impatto ambientale, prevede nel prossimo futuro di installare gli autotrasformatori green in altre stazioni elettriche dislocate sul territorio nazionale; il tutto per proseguire nel percorso di innovazione indispensabile per una rete elettrica sempre più sicura, moderna e sostenibile. La stazione elettrica di Udine Ovest e quella di Tavazzano (Lodi), rappresentano le prime due stazioni elettriche in Italia a beneficiare del nuovo trasformatore.
- Il **2 luglio 2018** Terna, **prima azienda in Italia, ha ottenuto la certificazione del proprio Sistema di Gestione degli Asset**, su beni tangibili, ovvero linee e stazioni elettriche, secondo la norma internazionale ISO 55001:2014 "Asset Management" (recepita in Italia nel 2015 come UNI ISO 55001:2015) che definisce i requisiti per una ottimale gestione degli Asset. La società ha aderito su base volontaria alla normativa denominata "Asset management - Management systems - Requirements" ("Gestione dei beni - Sistemi di gestione - Requisiti"), standard a livello mondiale di riferimento per la gestione delle infrastrutture di una azienda. Questa certificazione garantisce l'efficacia e l'efficienza del processo di manutenzione e rinnovo delle linee e stazioni elettriche facenti parte della rete di trasmissione nazionale durante tutto il loro ciclo di vita e il raggiungimento di elevati livelli di performance sostenibili. La nuova certificazione si aggiunge agli accreditamenti già ottenuti da Terna negli anni passati e conferma l'impegno responsabile e la grande attenzione alla sicurezza, alla trasparenza, alla sostenibilità e all'efficienza dell'azienda. Rappresenta inoltre un'ulteriore conferma delle elevate performance ottenute nei confronti internazionali ITOMS (relativo alle utility elettriche sulla manutenzione degli asset) e ITAMS (relativo alle utility elettriche sull'asset management).

Sicurezza

- Il **30 luglio 2018** è stato sottoscritto il **protocollo d'intesa tra Terna e il Dipartimento della Protezione Civile** per favorire un ulteriore sviluppo dei reciproci rapporti istituzionali di collaborazione, al fine di ottenere la massima efficienza ed efficacia operativa nell'ambito delle attività di protezione civile volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento. Nell'intesa viene rivolta particolare attenzione alla prevenzione e alla gestione dei rischi naturali e antropici che possono risultare pregiudizievoli per la continuità del servizio elettrico sul territorio nazionale e per i quali potrebbe essere necessario l'impiego di risorse aziendali. Il protocollo prevede, tra gli obiettivi di interesse comune, l'ottimizzazione delle procedure e del flusso delle comunicazioni tra Terna e il Dipartimento, sia in ordinario sia in emergenza, anche attraverso l'eventuale integrazione dei rispettivi sistemi informativi, in base ai diversi scenari di riferimento e tipologie di rischio, e la realizzazione di specifici percorsi formativi ed esercitativi destinati al personale che opera nella gestione delle emergenze, per migliorare la capacità di risposta sinergica e per incrementare la conoscenza dei modelli organizzativi e di intervento. Saranno inoltre agevolati i collegamenti tra l'azienda e le articolazioni del Servizio Nazionale della Protezione Civile (Regioni, Province e Prefetture-UTG).



Il contesto di settore

Fabbisogno e produzione di energia elettrica in Italia

Nei primi nove mesi del 2018 la richiesta di energia elettrica in Italia è stata pari a 242.177 GWh, con una variazione del +0,6% rispetto al medesimo periodo del 2017.

BILANCIO DELL'ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA (GWh)	9M2018*	9M2017	Δ	Δ %
Produzione netta	209.932	214.301	(4.369)	(2,0%)
Ricevuta da fornitori esteri	36.375	32.460	3.915	12,1%
Ceduta a clienti esteri	(2.445)	(4.313)	1.868	(43,3%)
Destinata ai pompaggi**	(1.685)	(1.770)	85	(4,8%)
Richiesta totale Italia	242.177	240.678	1.499	0,6%

* Dati provvisori

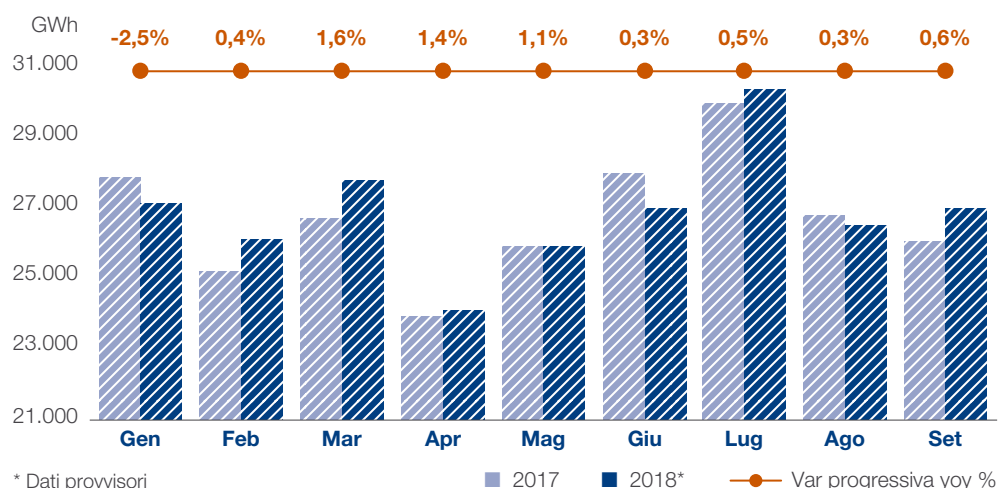
** Energia elettrica impiegata per il sollevamento di acqua a mezzo pompe, al solo scopo di essere utilizzata successivamente per la produzione di energia elettrica.

NOTE:

Non include il fabbisogno di energia connessa ai servizi ausiliari all'attività di produzione elettrica.

L'andamento mensile del fabbisogno di energia elettrica in Italia, nei primi nove mesi del 2018, evidenzia un trend complessivamente positivo, rispetto allo stesso periodo del 2017, ad eccezione dei mesi di gennaio, giugno e agosto, nei quali si registra una variazione negativa rispetto ai medesimi mesi del 2017, dovuta principalmente all'andamento delle temperature al di fuori delle medie stagionali.

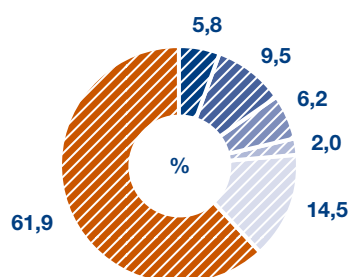
FABBISOGNO MENSILE DI ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA



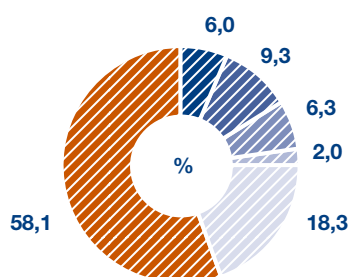
Per quanto riguarda la produzione di energia elettrica per tipo di fonte, i primi nove mesi del 2018 registrano l'aumento della produzione da fonte idrica ed eolica e la riduzione della produzione da fonte fotovoltaica. Si evidenzia inoltre una riduzione della produzione termica rispetto al medesimo periodo del 2017.

PRODUZIONE NETTA DI ENERGIA ELETTRICA PER TIPO DI FONTE

gen-set 2017
214,3 TWh



gen-set 2018*
209,9 TWh



- Produzione eolica netta
- Produzione fotovoltaica netta
- Produzione biomassa netta
- Produzione geotermica netta
- Produzione idrica netta
- Produzione termica netta

* Dati provvisori

Nei primi nove mesi del 2018 le fonti rinnovabili hanno coperto il fabbisogno totale di energia per circa il 36%, in aumento rispetto al dato del medesimo periodo dello scorso anno (34%) grazie ad un aumento significativo della produzione idrica (+24%).



Regolato Italia

Attività di Trasmissione e Dispacciamento

Realizzazione interventi di sviluppo

Nel corso dei primi nove mesi del 2018 sono entrate in esercizio complessivamente 95 km di linee (Bono-Buddusò, Messina Riviera-Villafranca, Ciminna-Casuzze, Cavallino-Sacca Serenella, e i raccordi stazione San Salvo), nonché le stazioni di Ravenna zona industriale, San Salvo e Canino. Si segnala altresì che in data 9 ottobre 2018 è entrata in esercizio la linea Quartu-Quartucciu, come evidenziato nell'ambito dei fatti di rilievo del terzo trimestre e successivi.

Gli investimenti complessivi realizzati dal Gruppo Terna nei primi nove mesi del 2018 sono pari a **561,4 milioni di euro**, rispetto ai 545 milioni di euro dell'esercizio precedente **(+3%)**. Di questi gli **investimenti incentivati** sono pari a 67,6 milioni di euro (12%).

	9M2018*	9M2017	Δ	Δ %
Regolati incentivati*	67,6	71,8	(4,2)	(5,8)
Altri Regolati	410,0	434,7	(24,7)	(5,7)
Investimenti Attività Regolate	477,6	506,5	(28,9)	(5,7)
Non Regolati	72,0	28,9	43,1	149,1
Oneri finanziari capitalizzati	11,8	9,6	2,2	22,9
Totale Investimenti	561,4	545,0	16,4	3,0

(€/milioni)

* Classificazione investimenti ex Delibera 579/2017/R/EEL dell'ARERA.

Gli investimenti Non Regolati, pari a 72,0 milioni di euro, sono relativi principalmente alla parte privata dell'interconnessione Italia-Francia e a progetti finanziati.

I principali interventi nell'ambito del Regolato Italia sono inoltre commentati nel seguito:

Interconnessione
Italia-Montenegro
(58 milioni di euro)

- **Collegamento in cavo:**
 - **Italia e Montenegro:** completata la posa dei cavi.
 - **Attività marine:** completate la posa e le attività di protezione dell'intero cavo marino di potenza, nonché dell'elettrodo e dei relativi cavi.
- **Stazioni di conversione:**
 - **Cepagatti:** in corso il montaggio delle apparecchiature in corrente continua, le finiture delle opere civili e i rivestimenti esterni degli edifici; completati i montaggi degli edifici, dei trasformatori, delle apparecchiature in corrente alternata e del convertitore.
 - **Kotor:** in corso le attività di montaggio elettromeccanico di cui completate le apparecchiature in corrente alternata e completate fondazioni e montaggi edifici.

Interconnessione
Italia-Francia
(28,2 milioni di euro)

- **Stazione di conversione Piossasco:**
 - Completato il montaggio delle strutture edifici principali e le fondazioni del macchinario. In corso le fondazioni delle apparecchiature nelle aree esterne.
 - Completata produzione convertitori e trasformatori.
 - In corso la produzione sulle altre apparecchiature.
- **Collegamento in cavo:**
 - **Tratta extra Sitaf** (tratto in uscita dalla stazione e fino all'autostrada): realizzazione completata.
 - **Tratta alta e bassa** (autostrada A32): realizzati 24,3 km di trincee (solo parte civile) sui circa 45 km complessivi e posati 11,5 km cavi. In corso attività su 20 viadotti, di cui 10 già consegnati al fornitore per l'installazione del cavo.
 - **Tratta media** (variante fuori autostrada A32): completate le opere civili per 18,6 km e posati i cavi su 12,7 km di tracciato sui circa 25 km complessivi.

Fiber for the Grid
(26,2 milioni di euro)

Con riferimento al progetto Fiber for the Grid finalizzato all'ampliamento del rilievo di informazioni dal campo a vantaggio di una miglior osservabilità e gestione in sicurezza del sistema elettrico, tramite incremento e potenziamento della rete in fibra ottica, nel periodo da gennaio a settembre 2018 sono stati realizzati 2.841 km di fibra ottica e sono state raggiunte e illuminate ulteriori 28 stazioni elettriche della RTN per un complessivo di 379 stazioni.

Separazioni funzionali
(23,6 milioni di euro)

Prosegue il progetto di separazione delle stazioni di Rete S.r.l. finalizzato alla progressiva integrazione nella RTN degli impianti in alta tensione acquisiti da FSI S.p.a. a dicembre 2015. Nel periodo da gennaio a settembre 2018 sono state integrate ulteriori 10 stazioni elettriche (in totale 182 stazioni elettriche dal 2016).

Cavi in Laguna Veneta
(14 milioni di euro)

- **Cavo Sacca Serenella-Cavallino:** nel mese di giugno il cavo è entrato in esercizio.
- **Cavo Fusina 2-Sacca Fisola:** proseguono le attività realizzative, in particolare sono state completate la posa della parte marina e terrestre e sono in corso di completamento le attività di giunzione terra-mare lato Sacca Fisola.

Interconnessione
Penisola Sorrentina
(13 milioni di euro)

- **Collegamento in cavo:** completate le attività di survey marina e avviata la produzione del cavo.
- **Stazione Sorrento:** completata la progettazione esecutiva. In corso il procurement delle opere civili di stazione.

Adeguamento portate
elettrodotti Nord-Ovest
(8,7 milioni di euro)

- **Elettrodotto 380 kV Vado-Vignole:** completata fornitura conduttori e relativi accessori, in corso le attività di rinforzo sostegni, sostituzione conduttori e fune di guardia (circa 16 km di elettrodotto).
- **Elettrodotto 380 kV Lacchiarella-Chignolo Po:** completate a giugno le attività su circa 33 km di elettrodotto. In corso iter autorizzativo per la variante nel comune di Chignolo Po (circa 6 km).

Elettrodotto Foggia-Benevento II (6,6 milioni di euro)

- **SE Benevento III:** completata a settembre la realizzazione del prolungamento del doppio sistema di sbarre a 150 kV e di ulteriori 3 stalli a 150 kV.
- **Raccordi in cavo 150 kV:** a maggio entrata in esercizio della Foiano-Benevento III, a giugno entrata in esercizio della Montefalcone-Benevento III
- **Elettrodotto 380 kV Benevento II-Benevento III:** completata la demolizione degli elettrodotti aerei a 150 kV interferenti, la realizzazione delle fondazioni e il montaggio dei sostegni. In corso la tesatura dei conduttori (circa 13 km di elettrodotto).

Sistemi di mitigazione rischio ghiaccio e neve (6,3 milioni di euro)

Con riferimento alle iniziative finalizzate al miglioramento della resilienza della RTN rispetto ad eventi meteorologici caratterizzati dalla formazione di ghiaccio e neve, proseguono le attività di installazione dei dispositivi per mitigazione del rischio di formazione di manicotti di ghiaccio sui conduttori localizzati in aree critiche. Nel periodo da gennaio a settembre 2018 risultano installati circa 12.500 dispositivi antirotazionali.

Proseguono inoltre le attività di rinforzo strutturale degli elettrodotti aerei in aree critiche e le attività propedeutiche per gli ulteriori interventi previsti nel Piano della Resilienza (e.g. reattanze zavorra, monitoraggio stazioni elettriche, sezionatori motorizzati).

Riassetto Area di Roma (5,2 milioni di euro)

- **Roma Sud-Laurentina 1:** completata la realizzazione della prima tratta del cavo di circa 550 metri in tubiera.
- **Roma Sud-Laurentina 2:** completata la realizzazione della prima tratta del cavo di circa 600 metri.
- **Roma Nord-Monterotondo:** a valle dell'entrata in esercizio avvenuta nel 2017, sono in corso le demolizioni della tratta aerea del precedente collegamento a 60 kV.

Qualità del servizio

Tutte le fasi del sistema elettrico (generazione, trasmissione e distribuzione) concorrono ad assicurare alla collettività la disponibilità di energia elettrica garantendo sempre adeguati standard di qualità e un numero di interruzioni inferiore a soglie prestabilite.

Terna monitora la continuità del servizio fornito attraverso diversi indici, definiti dall'ARERA (Delibera 250/04) e dal Codice di Rete di Terna.

INDICI DI CONTINUITÀ UTILIZZATI

Indice	Cosa misura	Come si calcola
ENSR RTN*	Energia non fornita a seguito di eventi che hanno origine sulla rete rilevante**	Somma dell'energia non fornita agli Utenti connessi alla RTN (a seguito di eventi che hanno origine sulla rete rilevante, ai sensi della disciplina ARERA sulla qualità del servizio).
ASA***	Disponibilità del servizio della RTN	Complementare del rapporto tra la somma dell'energia non fornita agli Utenti connessi alla RTN (ENS) e l'energia immessa in rete.

* Energia non Servita di Riferimento.

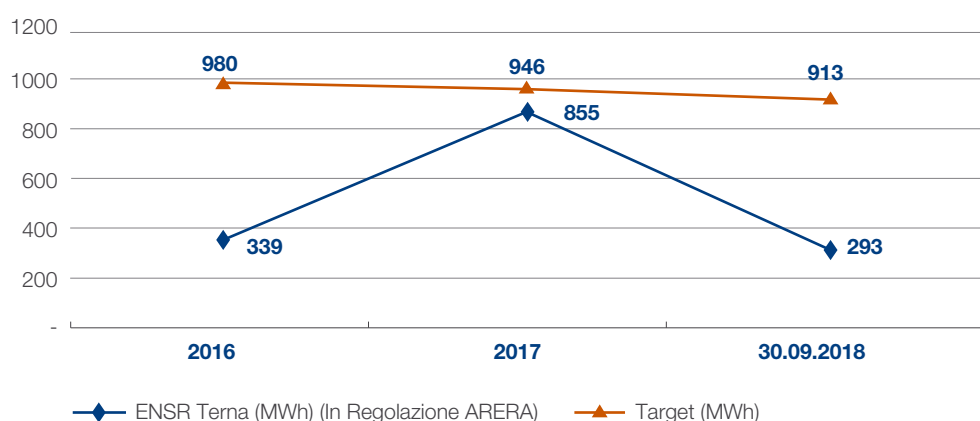
** Per "rete rilevante" si intende tutta la rete ad Alta e Altissima tensione.

*** Average Service Availability.

Tali indici di continuità sono rilevanti per il sistema in quanto utilizzati per monitorare la frequenza e l'impatto degli eventi verificatisi sulla rete elettrica e riconducibili a guasti oppure a fattori esogeni quali gli eventi meteorologici. Per tutti viene riportato un periodo di osservazione dell'ultimo triennio, in cui non si notano superamenti del target annuo a testimonianza della buona qualità del servizio raggiunta. Nei primi nove mesi del 2018, nonostante le consistenti precipitazioni nevose occorse nel primo trimestre, non è stato interessato da eventi critici per la continuità del servizio.

L'indicatore "ENSR RTN", basato sui dati preliminari di esercizio ENSR RTN¹ del periodo gennaio-settembre 2018, si attesta a circa 293 MWh (target annuo fissato da ARERA pari a circa 913 MWh).

ENSR RTN



Per quanto concerne l'indicatore **ASA**, la performance è stabile negli anni a valori molto elevati (più è elevato il valore e migliore è la performance). Tale indicatore evidenzia che l'energia non fornita, a seguito di guasti sulla rete di proprietà, rappresenta una minima parte rispetto all'energia totale fornita agli Utenti della rete. In particolare, nel 2017 si è registrata una disponibilità pari al 99,99974%, a fronte del 99,99973% dell'esercizio precedente. Il dato parziale dei primi nove mesi del 2018 non si discosta significativamente dal quello dello scorso esercizio.

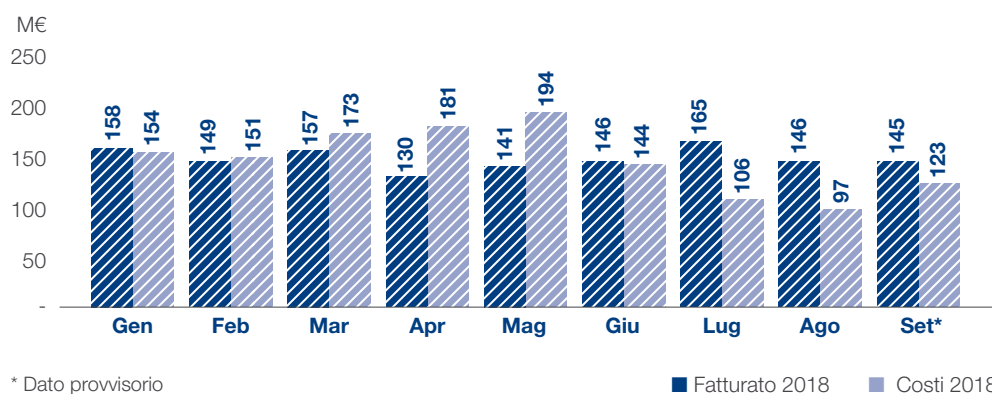
La regolazione vigente (stabilita in particolare dalla delibera n. 653/2015/R/eel) prevede ulteriori meccanismi volti a regolare e incentivare la qualità del servizio fornito da Terna. Gli effetti economici complessivi di tali meccanismi sulla qualità del servizio hanno determinato la rilevazione nel periodo gennaio-settembre 2018 di costi per 6,4 milioni di euro (8,7 milioni di euro nel periodo gennaio-settembre 2017).

¹ I target di riferimento per gli anni 2016-2023 sono stati definiti come media dell'indicatore ENSR RTN 2012-2015, di cui alla Delibera ARERA 653/15/R/EEL, con miglioramento del 3,5% richiesto per ciascun anno rispetto al precedente. Il dato dell'anno 2017 è provvisorio.

Andamento dei costi dell'energia elettrica

Corrispettivo per l'approvvigionamento delle risorse nel Mercato dei Servizi di Dispacciamento (Uplift)

Nei primi nove mesi dell'anno 2018, il costo complessivo dell'Uplift è risultato pari a circa 1.324 milioni di euro (dato provvisorio), in riduzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (1.561 milioni di euro), per effetto della riduzione degli oneri di sbilanciamento solo in parte mitigata dal lieve aumento del costo per il Mercato dei Servizi di Dispacciamento.



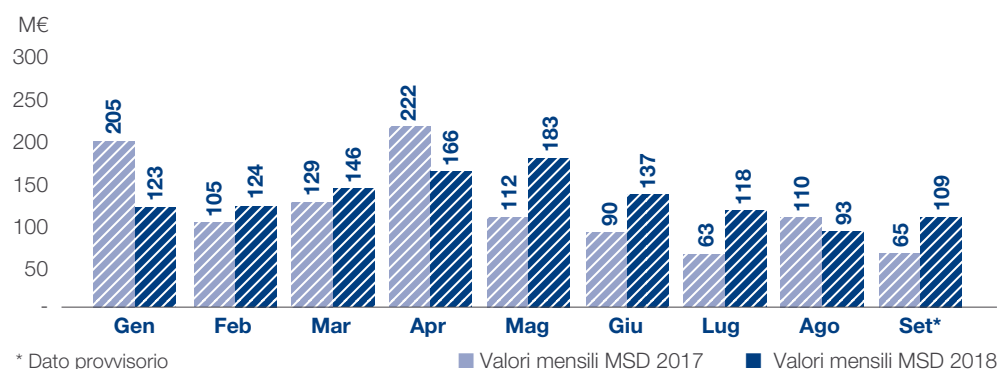
Mercato dei Servizi di Dispacciamento

Terna approvvigiona le risorse di dispacciamento a garanzia della sicurezza e dell'adeguatezza del sistema elettrico sul Mercato del Servizio di Dispacciamento (MSD).

Nei primi nove mesi dell'anno 2018, l'onere netto MSD è risultato pari a circa 1.199 milioni di euro (dato provvisorio), in lieve aumento rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno (1.101 milioni di euro).

Tale aumento è dovuto all'incremento delle selezioni per la risoluzione di vincoli tecnici locali, solo in parte mitigato dall'applicazione dei regimi di essenzialità e dal minore approvvigionamento di riserva nel mese di gennaio rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, nel quale si era registrato un aumento delle selezioni a causa dell'ondata di freddo in Europa.

VALORI MENSILI DELL'ONERE MSD





Non Regolato

Operazioni straordinarie

In data 15 febbraio 2018 è stato firmato il closing dell'acquisizione del 70% di **Avvenia The Energy Innovator S.r.l.**, nell'ambito del progetto di individuazione e implementazione di nuove opportunità commerciali per servizi e interventi in materia di efficienza energetica. **Avvenia** è una società di consulenza strategica leader del settore, accreditata come ESCO e certificata UNI CEI 11352, con un numero di progetti di efficientamento realizzati e gestiti fra i più alti in Italia, anche tramite soluzioni **EPC** (Energy Performance Contract).

Nell'ambito di un progetto di riorganizzazione del business Non Regolato del Gruppo Terna è stata costituita la società **Terna Energy Solutions S.r.l. (T.E.S.)** dalla scissione parziale di Terna Plus S.r.l. (Terna Plus) controllata al 100 % da Terna S.p.A.. La Scissione, il cui progetto è stato approvato il 22 maggio 2018 dall'assemblea dei soci di Terna Plus si è perfezionata il 2 agosto 2018.

Per effetto della scissione, a T.E.S. è stato assegnato il ramo di azienda organizzato ed esercitato per lo svolgimento del business Non Regolato e le attività di energy solutions in aree geografiche nazionali o in aree diverse dal Sud America.

L'oggetto sociale della società è costituito dalle seguenti attività:

- progettazione, realizzazione, gestione, sviluppo, esercizio e manutenzione di sistemi di accumulo diffuso di energia (ivi incluse batterie) di sistemi di pompaggio e/o di stoccaggio;
- progettazione, realizzazione, gestione, sviluppo, esercizio e manutenzione di impianti, apparecchiature e infrastrutture anche a rete;
- attività di ricerca, consulenza ed assistenza nei settori sopra indicati;
- qualunque altra attività che consenta una migliore utilizzazione e valorizzazione delle strutture, risorse e competenze impiegate.

Servizi per Terzi

Nei primi nove mesi del 2018, Terna ha continuato a svolgere le attività relative a servizi per terzi nell'ambito delle attività di **ENERGY SOLUTIONS** (sviluppo di soluzioni tecniche e fornitura di servizi innovativi), **TELECOMUNICAZIONI** (IRU - *Indefeasible Right of Use*, housing di apparecchiature di telecomunicazione e servizi di manutenzione di reti in fibra ottica) e **O&M** (attività di esercizio e manutenzione di impianti in Alta e Altissima Tensione).

Relativamente ai servizi di Ingegneria Terna ha ottenuto diverse commesse **EPC** (Engineering, Procurement, Construction): tale modello prevede progettazione, sviluppo e implementazione di soluzioni per soddisfare la crescente domanda di infrastrutture e di connessione alla rete.

Tra i principali eventi del terzo trimestre 2018 si segnalano:

Energy Solutions

- i) L'inaugurazione il 2 ottobre del primo impianto per il recupero termico di Laterlite (azienda leader nella produzione di argilla espansa, premiscelati leggeri e isolanti per l'edilizia) progettato e realizzato in collaborazione con Avvenia, nello stabilimento di Rubbiano di Solignano (Parma); un intervento innovativo di efficienza energetica a beneficio della sostenibilità ambientale che permetterà di ottimizzare le performance qualitative e ambientali nella produzione della Leca (*Light Expanded Clay Aggregate*), consentendo di recuperare fino all'83% del calore da reimmettere nel ciclo produttivo, con un contenimento del consumo di metano e una corrispondente riduzione delle emissioni in atmosfera di circa 1.400 tonnellate annue di CO₂.
- ii) La stipula contratto per la realizzazione di un impianto di cogenerazione tra Terna Energy Solutions S.r.l., Compendia S.r.l e ITS-SISA Detergenti S.r.l..
- iii) La finalizzazione della rinegoziazione dei contratti di manutenzione impianti con il cliente RTR (settembre 2018). I contratti stessi sono stati perfezionati durante il mese di ottobre 2018.

Telecomunicazioni

- i) *Progetto IRU fibra ottica per il cliente Open Fiber*: è stato consolidato il piano per la messa a disposizione di infrastrutture in fibra ottica di lunga distanza (anelli regionali) per Open Fiber S.p.A.. Rispetto ai termini contrattuali, che prevedevano nel 2018 l'acquisto da parte di Open Fiber di un minimo contrattuale di 2.500 km di infrastruttura in fibra ottica, è stata pianificata la consegna di anelli regionali fino ad un totale pari a circa 5.200 km. Parte del fabbisogno della fibra ottica degli anelli regionali è realizzata attraverso le operazioni di acquisto di fibra ottica da terzi (operazioni di swap con RETELIT e con FASTWEB).
- ii) *Infratel*: è stato sottoscritto l'accordo quadro triennale per la fornitura di reti di *backhaul* nell'ambito del Piano Nazionale Banda Ultra Larga. Ciò fornisce l'abilitazione a partecipare alle gare, per un totale di 150 milioni di euro. La data dei bandi di gara è al momento non nota e comunque dovrebbero essere pubblicati non prima del 2019.
- iii) *Gara Rai Way*: nell'ambito della gara dual carrier indetta da Rai Way relativa all'affitto di banda, Terna è risultata prima qualificata per entrambi i Lotti 1 e 2. Sono al momento in definizione i tavoli tecnici per l'avvio delle attività.
- iv) *Progetto Innovazione Smart Tower*: Terna procede con lo sviluppo sperimentale di progetti per la valorizzazione dei sostegni in Alta Tensione per il monitoraggio ambientale (Smart Tower) e ha avviato la sperimentazione di nuovi modelli di business per la valorizzazione dei propri asset. In particolare, sono state avviate le attività di progettazione per l'utilizzo dei tralicci per trasmissioni radio (wireless in aree remote - Fixed Wireless Access e sperimentazione 5G) e le negoziazioni con i clienti dei primi progetti pilota, nonché le attività di studio per l'offerta di servizi avanzati di telecomunicazione alle PMI nei poli industriali.

Trasformatori - Gruppo Tamini

Nei primi nove mesi del 2018 si rileva una crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente degli ordini di trasformatori acquisiti di circa il 24% e del valore della produzione di trasformatori del 23%.

I collaudi, sia volumi che valori, incrementano rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Interconnector privati ex Legge 99/2009

Progetto “Interconnector Italia-Montenegro”

Il 29 marzo 2018 MISE e MATTM (Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare) hanno emesso il decreto di voltura parziale delle autorizzazioni da Monita Interconnector S.r.l. a Terna S.p.A., compatibilmente con il perimetro associato all'Interconnector privato.

Ad aprile 2018 Monita Interconnector S.r.l. ha inviato al MISE l'aggiornamento dell'Istanza di esenzione. In data 14 giugno 2018 ARERA ha espresso con Delibera il parere positivo di propria competenza relativamente all'esenzione.

Progetto “Interconnector Italia-Francia”

Il Gruppo ha proseguito le attività di realizzazione della linea privata, in attuazione della L. 99/09, per conto della società Piemonte Savoia S.r.l., ceduta il 4 luglio del 2017 ai soggetti assegnatari di potenza sulla frontiera con la Francia ai sensi della Legge 99/2009.

Per la tratta extra-SITAF (Società Italiana per il traforo autostradale del Frejus), a fine agosto 2018 sono stati completati i lavori per le opere civili (OCC) e la posa cavo per l'intera tratta.

A fine agosto 2018 sono stati completati lungo pertinenze autostradali A32 circa 23 km di OCC e posati 9 km di cavo. Previsto il completamento di ulteriori 3-5 km di OCC lungo pertinenze autostradali A32 e posa di circa ulteriori 8-12 km di cavo entro il 2018. Inoltre, per quanto attiene la tratta Media, ad agosto 2018 sono stati posati circa 11,1 km di cavo e realizzati circa 18 km di OCC. Previsto completamento di ulteriori 4-6 km di OCC e di posa cavo entro il 2018.

Per quanto riguarda la Stazione di Conversione di Piosasco, è stato ultimato il montaggio di tutti gli edifici principali e sono in completamento le opere civili relative all'area in cui sarà installato il trasformatore; è stata completata anche la produzione dei convertitori e trasformatori, mentre è in corso la produzione delle altre apparecchiature.

Progetto “Interconnector Italia-Austria”

Il 14 dicembre 2017 Terna ed il TSO Austriaco APG hanno sottoscritto il *Cooperation Agreement*, che prevede il coordinamento tra i due TSO delle attività sino alla realizzazione dell'opera. In Italia è in corso l'iter autorizzativo per il tratto in cavo Passo Resia - Glorenza. Per quanto riguarda la parte austriaca è in avvio l'iter autorizzativo, la cui conclusione è prevista entro fine 2018.

Il 16 luglio 2018 è stata costituita dal Gruppo Terna la società veicolo Resia Interconnector S.r.l. che, previo mandato degli Assegnatari, predisporrà e presenterà la richiesta di esenzione, ai sensi del DM 21 ottobre 2005, dal diritto di accesso dei terzi sulla capacità di trasporto che l'infrastruttura renderà disponibile.



Internazionale

Nel corso del terzo trimestre 2018 sono proseguite le attività di realizzazione dei quattro progetti in corso in Sudamerica:

Uruguay (linea di trasmissione da 500 kV Melo-Tacuarembó)

Durante il terzo trimestre sono continuate le attività di costruzione della linea sul fronte Melo e Tacuarembó. Sono stati conclusi con successo i test di carico di tutte le tipologie di torri e sono tutt'ora in corso le attività di ricezione e sdoganamento dei materiali, con focus particolare alle strutture delle torri.

Per quanto concerne la costruzione sono in corso di realizzazione le opere civili, per cui è stato pianificato un incremento di personale e mezzi d'opera per far fronte agli scostamenti temporali registrati fin ora.

L'avanzamento complessivo dell'opera è pari ad oltre il 40%.

Brasile (2 linee di trasmissione e stazioni nello stato di Rio Grande do Sul e del Mato Grosso)

Durante il terzo trimestre del 2018 sono continuate le attività di costruzione delle linee e stazioni relative alle due concessioni, Santa Maria Transmissora de Energia (SMTE) nello stato di Rio Grande do Sul e Santa Lucia Transmissora de Energia (SLTE) nello stato del Mato Grosso.

Le attività di costruzione della linea e delle stazioni di SMTE sono concluse e sono state eseguite con successo le prove di energizzazione. La linea è stata realizzata per il 77% con strutture strallate monostelo a basso impatto ambientale.

Con decorrenza 3 ottobre 2018 ne è stata autorizzata formalmente da ONS (Operador Nacional Do Sistema Eletrico - l'autorità di regolazione brasiliana) l'entrata in servizio commerciale.

L'avanzamento complessivo delle attività per SLTE è pari al 88%, in linea con i programmi di messa in servizio nei prossimi mesi. Per SLTE sono in corso i montaggi elettromeccanici nelle stazioni e per la linea di trasmissione sono concluse tutte le opere civili ed è in avanzato stato di esecuzione la tesatura dei conduttori.

È stato firmato il Contratto di Operazione e Manutenzione anche per la Concessione di Santa Lucia.

Perù (132km di nuove linee a 138kV Aguaytia-Pucallpa)

Nel corso del terzo trimestre 2018 sono continuate le attività relative all'ingegneria di dettaglio: sono iniziate le attività di ingegneria strutturale delle torri e pertanto è in corso di finalizzazione l'ingegneria delle opere civili.

L'ingegneria elettromeccanica è in fase di revisione e approvazione da parte del supervisore.

Sono altresì iniziate le attività di procurement per i materiali della linea di trasmissione.

Per quanto riguarda permessi e autorizzazioni, è stato svolto con successo il 2° workshop socio-ambientale con la popolazione locale ed è stato consegnato lo studio di impatto ambientale all'autorità preposta al rilascio della certificazione ambientale (Senace).

Relativamente all'ottenimento delle servitù, sono stati inventariati tutti i terreni appartenenti alla fascia di rispetto della linea.

Persone e Innovazione in Terna



Le nostre persone

Le persone di Terna, con le loro competenze spesso rare o uniche nel settore elettrico, sono l'elemento centrale di tutte le attività aziendali.

CONSISTENZA DEL PERSONALE	AL 30.09.2018	AL 31.12.2017	Δ
Dirigenti	70	71	(1)
Quadri	621	569	52
Impiegati	2.233	2.021	212
Operai	1.264	1.236	28
TOTALE	4.188	3.897	291

L'incremento degli organici al 30 settembre per il Gruppo Terna è riconducibile a 357 ingressi a fronte di 66 cessazioni. Il volume degli ingressi oltre al programma di ricambio generazionale (con peso pari al 26%) avviato nel corso del 2017, include l'acquisizione della società Avvenia e l'avvio delle nuove iniziative in linea con il Piano strategico 2018-2022.

Nuovo assetto organizzativo del Gruppo

In tale contesto, il nuovo assetto organizzativo del Gruppo, in vigore dal 1° luglio 2018, è volto a supportare il ruolo centrale di Terna nel Sistema Elettrico integrato, con la finalità di:

- Ottimizzare e integrare le attività di dispacciamento real time e la pianificazione di lungo periodo;
- Ottimizzare la gestione degli asset fisici e massimizzare l'eccellenza operativa nella progettazione, realizzazione, esercizio e manutenzione.

Proprio in relazione alle due suddette finalità, sono state definite, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, le due seguenti strutture organizzative:

- "Strategie, Sviluppo e Dispacciamento", nel cui ambito sono ricompresi i processi di strategia di sistema, pianificazione della rete, dispacciamento, regolatorio, nonché di *energy & research insights*;
- "Rete di Trasmissione Nazionale", nel cui ambito ricadono i processi di asset management, progettazione, realizzazione, esercizio e manutenzione degli impianti, oltre al procurement e all'ICT.

Il nuovo assetto organizzativo prevede, inoltre, un rafforzamento del presidio e delle competenze aziendali sull'innovazione attraverso la costituzione di una nuova struttura a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, denominata "Innovazione e Soluzioni Energetiche".

Infine è stata ridisegnata la funzione "Relazioni Esterne e Sostenibilità" con l'obiettivo di presidiare il crescente ruolo internazionale ed europeo negli indirizzi energetici.

Sicurezza sul lavoro

Nel corso del mese di settembre 2018, Terna ha finalizzato le analisi necessarie alla costruzione di una nuova e più profonda cultura della sicurezza, che si tradurrà nell'avvio del progetto "Zero

Infortuni”, un percorso strutturato e integrato che, attraverso una serie di iniziative di ampio raggio, mira a promuovere un approccio globale alla sicurezza coinvolgendo tutto il personale dell’azienda, ma anche coloro che a vario titolo lavorano sugli impianti di Terna. Il percorso proposto che avrà durata biennale, attraverso la definizione di piani di miglioramento e prevenzione, anche tramite azioni di sensibilizzazione e formazione, mira a fare in modo che la sicurezza si incardini come un vero e proprio “stile di vita”. Al 30 settembre 2018 il personale Terna ha registrato 23 infortuni superiori ai 3 giorni di prognosi, di cui 16 minori e nessun incidente mortale.

L’obiettivo è quello di ottenere, nel corso degli anni, una significativa riduzione degli indicatori infortunistici, al fine di raggiungere e mantenere l’obiettivo di zero infortuni.

Formazione

Al 30 settembre 2018, sono state erogate circa **128.000 ore di formazione** prevalentemente focalizzate a rafforzare competenze tecnico-operative, garantire la compliance in materia di HSE, GDPR e D.Lgs. 231 oltre che ad agevolare l’inserimento in azienda dei neoassunti.

È stato inoltre avviato “Terna 4.0 Go Digital”, un programma di iniziative finalizzate al rafforzamento delle attitudini digitali e del *mindset* orientato all’innovazione, iniziato con una campagna on line rivolta all’intera popolazione tramite “pillole formative” contenenti informazioni e spiegazioni utili per orientarsi meglio nelle tematiche digitali.

Principali iniziative nell’ambito dell’Innovazione

Progetti e programmi

Descrizione

Next Energy ed. 3

Nel mese di giugno 2018 è stata avviata la terza edizione del Programma **Next Energy**, lanciato in collaborazione con Fondazione Cariplo e Cariplo Factory. La nuova edizione, riconducibile al tema “Interazione tra infrastrutture elettriche e territorio”, è incentrata sull’obiettivo di abilitare la transizione verso un sistema energetico più efficiente, sicuro e sostenibile. Tale transizione, infatti, comporta nuove sfide quali, ad esempio, la gestione del processo di decarbonizzazione e la necessità di garantire la sicurezza dell’approvvigionamento e l’economicità del servizio elettrico per aziende e famiglie. In continuità con la passata edizione, il Programma prevede la ricerca di talenti ed idee innovative attraverso la “Call for Talent” e la “Call for Ideas”, ed una ulteriore call denominata “**Call for Growth**”, dedicata alla ricerca di startup mature in grado di collaborare da subito con Terna su specifiche esigenze. Verranno selezionati: (i) 10 brillanti neolaureati per uno stage presso Terna della durata di 6 mesi, (ii) fino ad un massimo di 10 team di innovatori e/o startup che avranno accesso ad un programma di incubazione della durata massima di 3 mesi, che prevede l’assegnazione al vincitore di un voucher di 50.000 euro in servizi, (iii) fino ad un massimo di 5 startup che avranno accesso ad un programma di *engage* della durata massima di 4 mesi finalizzato a definire un progetto pilota e di testing. Il bando per partecipare al Programma è stato pubblicato il 18 settembre 2018, in concomitanza con l’evento di kick-off trasmesso in live streaming dal sito di Next Energy, e si chiuderà il prossimo 23 novembre.

Job Posting

Nell’ambito della Partnership quinquennale stipulata da Terna con l’Università di Stanford, è stato selezionato, tramite la pubblicazione di un job posting interno, avvenuta a luglio 2018, il primo *Visiting Scholar* di Terna. Il vincitore del bando frequenterà, per 6 mesi, i corsi universitari di Stanford e contribuirà ad un progetto di ricerca, sponsorizzato da Terna, incentrato sullo studio dell’adozione di un modello di mercato di tipo nodale in Italia. L’avvio del progetto è previsto per fine ottobre/inizio novembre 2018.

Terna ed RTE hanno lanciato un’iniziativa di *Training and Exchange of personnel*. La prima edizione è dedicata allo scambio (per 4 settimane) di 2 risorse operanti nell’ambito dell’utilizzo del cavo di interconnessione Italia-Francia. Il bando è stato pubblicato a luglio 2018 sulla intranet aziendale e, a valle della selezione, sono state individuate n. 2 risorse Terna e n. 2 RTE che realizzeranno lo scambio di sede e gruppo di lavoro a fine ottobre/inizio novembre 2018.

Academy

Facendo seguito al Protocollo d'Intesa siglato con **Ensiel** (il Consorzio delle principali Università italiane operanti nel settore dei Power Systems), Terna ha avviato, tra la fine del 2017 e i primi nove mesi del 2018, 19 progetti di Ricerca e Sviluppo coinvolgendo 8 Università Italiane tra le più attive nel settore dei sistemi elettrici ed energetici. Le principali aree tematiche riguardano l'incremento della resilienza del Sistema e della flessibilità della rete, lo sviluppo di modelli innovativi a supporto della progettazione e dell'esercizio e lo studio di tecnologie elettriche innovative.

Origination e
Progetti di R&D

Nell'ottica di accelerare le iniziative strategiche legate al Piano di Innovazione di Terna sono state avviate azioni di monitoraggio delle esigenze interne e di scouting di opportunità esterne, sia in termini di nuove tecnologie che di reti di partenariato e strumenti di finanziamento.

In riferimento a tale contesto, a gennaio è stato ufficialmente avviato il progetto Horizon 2020 **OSMOSE**. Il progetto «OSMOSE - *Optimal System-Mix Of flexibility Solutions for European electricity*», nel suo insieme, ha l'obiettivo di identificare e dimostrare la fattibilità tecnica di un mix «ottimo» di soluzioni di flessibilità in grado di massimizzare l'efficienza tecnico-economica del sistema elettrico europeo, garantendone sicurezza e affidabilità.

Terna ha il ruolo di leader del "WP5", uno dei 4 dimostratori su situazioni di rete reali da realizzarsi in Italia in una porzione 150 kV della RTN tra la Basilicata e la Puglia, e coordina i seguenti partner italiani: ENSIEL, RSE, COMPENDIA, ABB, IBM, Engineering, Enel Green Power, Edison. Il WP5 ha l'obiettivo di sviluppare un nuovo "Energy Management System" (EMS) da sperimentare in un lungo "live-test" di quasi un anno che prevede l'utilizzo combinato ed "ottimo" di Dynamic Thermal Rating (DTR), dispositivi di Power Flow Control, nuovi modelli previsionali e risorse di "demand side response", per fornire più flessibilità al sistema elettrico.

Le attività progettuali sono proseguite, con l'identificazione dell'area e delle risorse da coinvolgere nel dimostratore, in particolare i clienti industriali connessi sulla rete AT, la definizione delle specifiche funzionali del nuovo EMS e lo sviluppo di sistemi innovativi per il DTR.

Dopo la prima riunione plenaria del WP5 di febbraio, il 20 settembre si è svolta una seconda riunione per condividere i relativi avanzamenti.



Performance

economiche, patrimoniali e finanziarie

Al fine di illustrare i risultati economici del Gruppo Terna e di analizzarne la struttura patrimoniale e finanziaria, sono stati predisposti schemi gestionali, in linea con la prassi di settore. Tali schemi riclassificati contengono Indicatori Alternativi di Performance (di seguito IAP, come da orientamenti ESMA/2015/1415) che il management ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo e rappresentativi dei risultati economici e finanziari generati dal business.

I criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori sono i medesimi utilizzati nell'informativa annuale; per i relativi dettagli, si rimanda a quanto riportato nell'Allegato "Indicatori Alternativi di Performance (IAP)".

Modalità di presentazione

I criteri di rilevazione e di misurazione applicati nella presente Resoconto Intermedio di gestione sono conformi a quelli adottati nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, fatta eccezione per l'applicazione dei nuovi principi contabili IFRS 9 – Strumenti finanziari e *IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti*, in vigore dal primo gennaio 2018. Tali principi sono stati applicati retroattivamente rilevando l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale, di importo non significativo, come rettifica del saldo di apertura degli utili a nuovo.

Si rileva inoltre che alcuni saldi comparativi economici sono stati riclassificati al fine di una migliore esposizione, senza modificare il risultato comparativo. Tra questi si segnalano in particolare i Ricavi dell'Internazionale che rappresentano direttamente i margini delle attività in concessione realizzate all'estero.

Conto economico riclassificato del Gruppo

I risultati economici del Gruppo Terna per i primi nove mesi del 2018 raffrontati con il medesimo periodo dell'esercizio precedente e per il terzo trimestre degli anni 2018 e 2017, sono sintetizzati nel seguente prospetto di Conto economico gestionale.

(€/milioni)

3Q2018	3Q2017	Δ	Δ%		9M2018	9M2017	Δ	Δ%
545,6	524,9	20,7	3,9	TOTALE RICAVI	1.624,9	1.570,4	54,5	3,5
501,4	490,2	11,2	2,3	- Ricavi Regolato Italia	1.480,8	1.457,7	23,1	1,6
5,7	4,3	1,4	32,6	di cui Ricavi di costruzione attività in concessione	12,0	9,9	2,1	21,2
43,7	33,9	9,8	28,9	- Ricavi Non Regolato	138,1	111,8	26,3	23,5
0,5	0,8	(0,3)	(37,5)	- Ricavi Internazionale*	6,0	0,9	5,1	-
129,4	112,6	16,8	14,9	TOTALE COSTI OPERATIVI	394,8	363,3	31,5	8,7
57,0	54,5	2,5	4,6	- Costo del personale	181,4	178,9	2,5	1,4
38,9	29,4	9,5	32,3	- Servizi e godimento beni di terzi	115,9	103,1	12,8	12,4
16,8	20,5	(3,7)	(18,0)	- Materiali	57,8	52,2	5,6	10,7
8,3	(1,0)	9,3	-	- Altri costi	21,3	10,5	10,8	102,9
2,7	4,9	(2,2)	(44,9)	- Qualità del servizio	6,4	8,7	(2,3)	(26,4)
5,7	4,3	1,4	32,6	- Costi di costruzione attività in concessione	12,0	9,9	2,1	21,2
416,2	412,3	3,9	0,9	MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	1.230,1	1.207,1	23,0	1,9
132,7	129,4	3,3	2,6	- Ammortamenti e svalutazioni	400,1	390,2	9,9	2,5
283,5	282,9	0,6	0,2	RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	830,0	816,9	13,1	1,6
(25,1)	(28,7)	3,6	(12,5)	- Proventi/(Oneri) finanziari netti	(66,8)	(68,3)	1,5	(2,2)
258,4	254,2	4,2	1,7	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	763,2	748,6	14,6	2,0
75,5	77,7	(2,2)	(2,8)	- Imposte sul risultato del periodo	218,2	221,6	(3,4)	(1,5)
182,9	176,5	6,4	3,6	UTILE NETTO DEL PERIODO	545,0	527,0	18,0	3,4
1,6	(1,0)	2,6	-	- Quota di pertinenza dei Terzi	3,5	(1,8)	5,3	-
181,3	177,5	3,8	2,1	UTILE NETTO DI GRUPPO DEL PERIODO	541,5	528,8	12,7	2,4

* Includono direttamente i margini delle attività in concessione realizzate all'estero.

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)** dei primi nove mesi del 2018 si attesta a **1.230,1 milioni di euro**, in crescita di 23,0 milioni di euro rispetto ai 1.207,1 milioni di euro dei primi nove mesi del 2017, per l'apporto del risultato del Regolato (+7,4 milioni di euro) e del Non Regolato (+12,9 milioni di euro):

(€/milioni)

	9M2018	9M2017	Δ
EBITDA Regolato Italia	1.193,1	1.185,7	7,4
EBITDA Non Regolato	37,0	24,1	12,9
EBITDA Internazionale	-	(2,7)	2,7
EBITDA	1.230,1	1.207,1	23,0

I ricavi

(€/milioni)

REGOLATO ITALIA	9M2018	9M2017	Δ
Ricavi tariffari	1.451,4	1.431,7	19,7
- Corrispettivo trasmissione	1.348,4	1.347,1	1,3
- Corrispettivo dispacciamento, misura e altri	103,0	84,6	18,4
Altri ricavi regolati	17,4	16,1	1,3
Ricavi da costruzione attività in concessione in Italia	12,0	9,9	2,1
TOTALE	1.480,8	1.457,7	23,1

I **Ricavi del Regolato Italia** registrano un incremento, pari a 23,1 milioni di euro rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente. In particolare, la crescita dei ricavi tariffari (+19,7 milioni di euro) è dovuta principalmente al maggior corrispettivo di trasmissione (per aggiornamento tariffa, perimetro RTN e volumi di energia trasportata) e al riconoscimento di alcuni oneri sorgenti non ricompresi nel corrispettivo di dispacciamento.

L'incremento degli "Altri ricavi regolati" (pari a 1,3 milioni di euro) è attribuibile essenzialmente ai maggiori rimborsi assicurativi (+2,5 milioni di euro) e all'incremento dei ricavi da vendita asset dismessi (inclusa la campagna di sostituzione dei conduttori in rame) per 1,9 milioni di euro, parzialmente compensati dalla riduzione dei corrispettivi per connessioni di impianti di terzi (-3,1 milioni di euro).

(€/milioni)

NON REGOLATO	9M2018	9M2017	Δ
Servizi per terzi	51,8	45,8	6,0
- TLC	24,4	24,2	0,2
- O&M	10,2	12,1	(1,9)
- EPC	10,2	5,4	4,8
- Efficienza energetica (Avvenia)	4,7	-	4,7
- Altro	2,3	4,1	(1,8)
Interconnector Italia-Francia	6,8	-	6,8
Tamini	79,5	66,0	13,5
TOTALE	138,1	111,8	26,3

L'aumento dei **Ricavi del Non Regolato**, pari a 26,3 milioni di euro, riflette la crescita delle vendite del **Gruppo Tamini** (+13,5 milioni di euro), la rilevazione dei ricavi derivanti dall'acquisizione di **Avvenia** (+4,7 milioni di euro) e l'avanzamento del progetto dell'**Interconnector privato Italia-Francia** (+6,8 milioni di euro).

(€/milioni)

INTERNAZIONALE	9M2018	9M2017	Δ
America Latina	5,0	0,1	4,9
Altro	1,0	0,8	0,2
TOTALE	6,0	0,9	5,1

Nell'ambito dell'**Internazionale** i ricavi si attestano a +5,1 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2017 e rilevano sostanzialmente i risultati delle attività di investimento per i progetti in concessione in **Brasile** (+5,5 milioni di euro).

Nel terzo trimestre 2018, i ricavi si incrementano di 20,7 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, principalmente per gli elementi tariffari del Regolato descritti in precedenza (+11,2 milioni di euro); rilevano inoltre i maggiori ricavi del Non Regolato (+9,8 milioni di euro, di cui 4,9 milioni di euro relativi al Gruppo Tamini, 2,0 milioni di euro relativi al progetto Interconnector Italia-Francia e 1,5 milioni di euro per l'apporto di Avvenia).

I **costi operativi** registrano un aumento di 31,5 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio precedente, ascrivibile principalmente ai maggiori costi del Non Regolato (+13,4 milioni di euro, di cui 8 milioni di euro relativi alle commesse del Gruppo Tamini) e per maggiori costi nell'ambito del Regolato connessi anche all'avvio di nuovi piani di manutenzione sulla Rete del Gruppo.

La voce **ammortamenti e svalutazioni** del periodo, pari a 400,1 milioni di euro, si incrementa di 9,9 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2017, principalmente per l'entrata in esercizio di nuovi impianti.

Il Risultato Operativo (**EBIT**), dopo aver scontato gli ammortamenti e le svalutazioni, si attesta a **830,0 milioni di euro**, rispetto a 816,9 milioni di euro dei primi nove mesi del 2017 (+1,6%).

Gli **oneri finanziari netti** del periodo, pari a 66,8 milioni di euro, principalmente riferibili alla Capogruppo (65,9 milioni di euro), registrano un decremento di 1,5 milioni di euro rispetto ai 68,3 milioni di euro dei primi nove mesi del 2017, dovuto principalmente ai maggiori proventi sull'investimento della cassa.

A valle degli oneri finanziari netti, il **risultato ante imposte** si attesta a **763,2 milioni di euro**, in aumento di 14,6 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2017 (+2,0%).

Le **imposte del periodo** sono pari a 218,2 milioni di euro e si riducono rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente di 3,4 milioni di euro (-1,5%), principalmente per la rilevazione di proventi fiscalmente non rilevanti generati nel periodo. Il *tax rate* si attesta a circa il 29%.

L'**utile netto del periodo** raggiunge i **545,0 milioni di euro**, in crescita di 18,0 milioni di euro (+3,4%) rispetto ai 527,0 milioni dei primi nove mesi del 2017.

L'**utile netto di Gruppo del periodo** (esclusa quindi la quota di pertinenza dei terzi) si attesta a **541,5 milioni di euro**, in crescita di 12,7 milioni di euro (+2,4%) rispetto ai 528,8 milioni di euro dei primi nove mesi del 2017.

Flussi finanziari

Il risultato realizzato, a valle delle rettifiche relative alle partite non monetarie e alle altre variazioni delle attività operative, ha determinato una generazione di cassa pari a 1.073,5 milioni di euro, che ha permesso di finanziare il fabbisogno complessivo legato alle attività di investimento (561,4 milioni di euro) e alla remunerazione del capitale proprio (307,4 milioni di euro, di cui 292,9 milioni di euro per la distribuzione del saldo dividendo 2017), contribuendo inoltre alla riduzione dell'indebitamento finanziario netto che si attesta a 7.591,7 milioni di euro, rispetto ai 7.796,4 milioni di euro del 2017 (-204,7 milioni di euro).

(€/milioni)

	CASH FLOW 9M2018	CASH FLOW 9M2017
- Utile Netto del periodo	545,0	527,0
- Ammortamenti e svalutazioni	400,1	390,2
- Variazioni nette dei fondi	(37,6)	(37,8)
- Perdite (Utili) su dismissioni cespiti nette	(3,0)	(0,8)
Autofinanziamento (Operating Cash Flow)	904,5	878,6
- Variazione del capitale circolante netto	217,1	565,0
- Altre variazioni delle Immobilizzazioni materiali e immateriali	15,9	16,6
- Variazione delle Partecipazioni	0,6	(1,9)
- Variazione delle attività finanziarie	(64,6)	(63,5)
Flusso di cassa delle attività operative (Cash Flow from Operating Activities)	1.073,5	1.394,8
- Investimenti complessivi	(561,4)	(545,0)
Flusso di cassa disponibile (Free Cash Flow)	512,1	849,8
- Dividendi agli azionisti della Capogruppo	(292,9)	(269,1)
- Riserva di patrimonio netto cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale e altri movimenti del patrimonio netto di Gruppo	(18,4)	(0,6)
- Altri movimenti patrimonio netto delle minoranze	3,9	-
Variazione indebitamento finanziario netto	204,7	580,1

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata del Gruppo

La Situazione patrimoniale-finanziaria gestionale del Gruppo Terna al 30 settembre 2018 e al 31 dicembre 2017 è sintetizzata nel seguente prospetto.

(€/milioni)

	AL 30.09.2018	AL 31.12.2017	Δ
Totale Immobilizzazioni Nette	13.679,0	13.466,4	212,6
- Attività immateriali e avviamento	497,4	505,7	(8,3)
- Immobili, impianti e macchinari	12.909,7	12.752,8	156,9
- Attività finanziarie*	271,9	207,9	64,0
Totale Capitale Circolante Netto	(1.702,5)	(1.485,2)	(217,3)
- Debiti netti partite energia passanti	(945,4)	(852,7)	(92,7)
- Crediti netti partite energia a margine	309,3	335,1	(25,8)
- Debiti netti commerciali	(556,1)	(714,4)	158,3
- Debiti tributari netti	(63,7)	105,9	(169,6)
- Altre passività nette	(446,6)	(359,1)	(87,5)
Capitale Investito lordo	11.976,5	11.981,2	(4,7)
Fondi diversi	(318,2)	(355,8)	37,6
CAPITALE INVESTITO NETTO	11.658,3	11.625,4	32,9
Patrimonio netto di Gruppo	4.033,5	3.803,3	230,2
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	33,1	25,7	7,4
Indebitamento finanziario netto	7.591,7	7.796,4	(204,7)
TOTALE	11.658,3	11.625,4	32,9

* Include IFRIC12 finanziario del Brasile 124,6 milioni di euro e Fondo Garanzia Interconnector 55,6 milioni di euro al 30.09.2018.

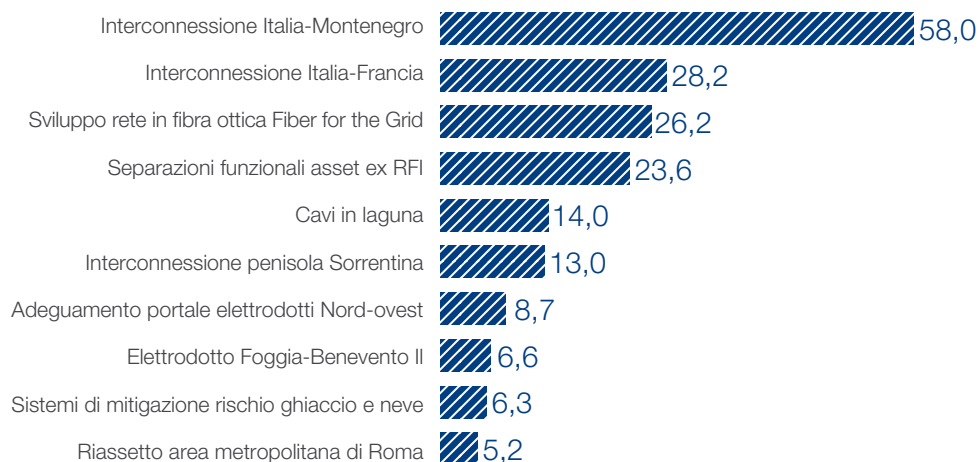
L'incremento delle **immobilizzazioni nette** pari a 212,6 milioni di euro, rispetto ai valori del 31 dicembre 2017, è attribuibile prevalentemente all'effetto combinato di:

- maggiori attività finanziarie per 64,0 milioni di euro, sostanzialmente per le attività realizzative del periodo sulle infrastrutture in concessione in Brasile (+51,1 milioni di euro) e all'incremento del Fondo garanzia Interconnector, istituito per la realizzazione delle opere di interconnessione di cui all'art. 32 della Legge 99/09 (+13,4 milioni di euro);
- investimenti complessivi per 561,4 milioni di euro, dettagliati nel seguito;
- ammortamenti del periodo pari a 400,1 milioni di euro.

La variazione del periodo tiene conto altresì dell'apporto derivante dall'acquisizione della società Avvenia the Energy Innovator S.r.l. (8,1 milioni di euro, sostanzialmente relativi al portafoglio contratti della società).

Gli **investimenti complessivi** effettuati dal Gruppo nel periodo, pari a 561,4 milioni di euro, sono in crescita del 3,0% rispetto ai 545,0 milioni di euro del corrispondente periodo del 2017.

PRINCIPALI INVESTIMENTI SULLA RTN* (€/milioni)



* Importi comprensivi di Oneri Finanziari.

Il **Capitale Circolante Netto** si attesta a -1.702,5 milioni di euro e nel corso del periodo ha generato liquidità per 217,3 milioni di euro rispetto all'esercizio 2017, riconducibili all'effetto congiunto di:

Liquidità generata

- incremento dei **debiti tributari netti** per 169,6 milioni di euro imputabile principalmente alla posizione debitoria verso l'erario per IVA (+57,8 milioni di euro, rispetto alla situazione di credito di fine 2017 derivante essenzialmente dai maggiori acconti versati nell'esercizio precedente per effetto del Decreto Ministeriale del 27/06/2017). Rilevano inoltre i maggiori debiti netti verso l'erario per imposte sul reddito del periodo, al netto degli acconti versati nel periodo e della definizione delle imposte relative all'esercizio precedente (+117,4 milioni di euro);
- aumento dei **debiti netti per partite energia passanti** (+92,7 milioni di euro) riconducibile all'effetto combinato di:
 - maggiori debiti netti per il corrispettivo relativo alle "unità essenziali per la sicurezza del sistema elettrico" e alla "remunerazione della disponibilità della capacità produttiva di energia elettrica" (cd. capacity payment), rispettivamente per 147,2 e 77,8 milioni di euro, derivanti dalle partite afferenti la raccolta al netto dei pagamenti effettuati nel corso del 2018² deliberati dall'ARERA;
 - riduzione di debiti netti derivanti dalle transazioni in ambito Mercato del Servizio di Dispacciamento - MSD (132,1 milioni di euro) e incremento dei crediti riferiti agli sbilanciamenti (133,7 milioni di euro); le riduzioni relative agli oneri MSD e agli sbilanciamenti si riflettono nel Corrispettivo per l'approvvigionamento delle risorse nel Mercato dei Servizi di Dispacciamento (Uplift) il cui credito è in riduzione di 125,5 milioni di euro rispetto al dato a fine esercizio 2017;
- aumento delle **altre passività nette** per 87,5 milioni di euro riferibile prevalentemente all'incremento degli anticipi ricevuti dai soggetti finanziatori dell'Interconnector privato Italia-Francia (+49,5 milioni di euro) e ai contributi ricevuti nel periodo dal MISE per 35,9 milioni di euro per nuove opere da realizzare nel Sud Italia;
- riduzione dei **crediti netti per partite energia a margine** per 25,8 milioni di euro riferibile principalmente all'incasso da Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) del premio ENSR per la qualità del servizio relativo all'anno 2016 (25,6 milioni di euro);

Liquidità assorbita

- decremento dei **debiti netti commerciali** per 158,3 milioni di euro, attribuibile in massima parte alla diversa dinamica delle attività di investimento rispetto all'ultimo periodo dell'esercizio precedente.

Il **Capitale Investito Lordo**, pertanto, rileva un saldo pari a 11.976,5 milioni di euro e presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a 4,7 milioni di euro.

I **fondi diversi** registrano una riduzione pari a 37,6 milioni di euro, principalmente attribuibile a:

- adeguamento dei fondi rischi (-27,8 milioni di euro) tra cui l'utilizzo netto del fondo esodo (-7,4 milioni di euro), gli utilizzi per progetti di riqualificazione urbanistica e ambientale (-6,7 milioni di euro) e per oneri sorgenti verso l'ARERA (-6,6 milioni di euro), oltre gli utilizzi netti per i fondi sulla mitigazione e compartecipazione (-2,3 milioni di euro);
- attività per imposte anticipate nette (+10 milioni di euro), prevalentemente per l'effetto fiscale sugli ammortamenti al netto degli utilizzi relativi alla movimentazione dei fondi rischi e oneri.

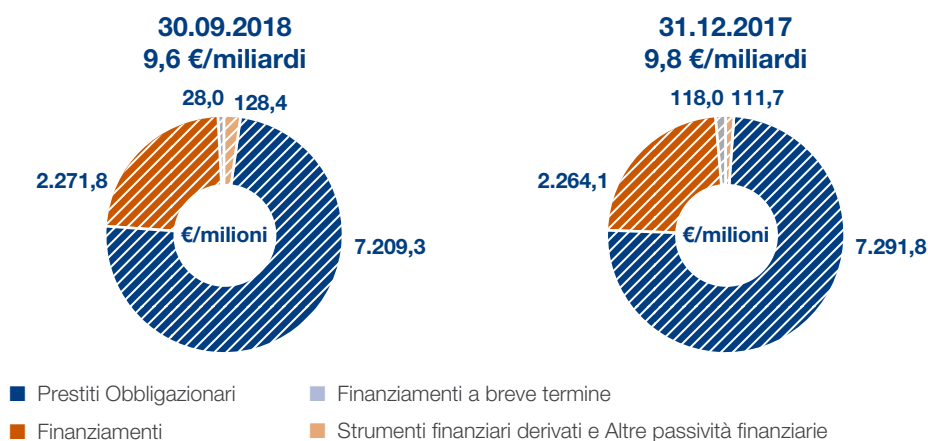
Il **Capitale Investito Netto** si attesta a 11.658,3 milioni di euro con un incremento di 32,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2017 ed è coperto dal Patrimonio netto di Gruppo per 4.033,5 milioni di euro (a fronte dei 3.803,3 milioni di euro al 31 dicembre 2017), da 33,1 milioni di euro di patrimonio netto di terzi (25,7 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e dall'indebitamento finanziario netto per 7.591,7 milioni di euro (-204,7 milioni di euro rispetto ai 7.796,4 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

² Nel corso dei primi nove mesi del 2018, l'ARERA ha disposto pagamenti in favore dei titolari di Unità essenziali con delibere n. 137, 185, 332-335, 348, 375, 423/2018 e pagamenti per il Capacity Payment con delibera n. 248/2018.

Indebitamento finanziario

L'indebitamento lordo al 30 settembre 2018 ammonta complessivamente a circa 9,6 miliardi di euro, costituito in particolare per 7,2 miliardi di euro da emissioni obbligazionarie e per 2,3 miliardi di euro da prestiti bancari. La maturity media dell'indebitamento, per la quasi totalità a tasso fisso, risulta pari a circa 5,4 anni.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO LORDO



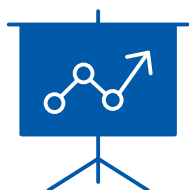
L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 settembre 2018 si attesta a 7.591,7 milioni di euro in riduzione di 204,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2017.

	(€/milioni)		
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (PER DURATA)	30.09.2018	31.12.2017	Δ
Totale Indebitamento medio e lungo termine	8.869,3	8.682,1	187,2
- Prestiti Obbligazionari	7.209,3	6.541,9	667,4
- Finanziamenti	1.647,9	2.129,7	(481,8)
- Strumenti finanziari derivati	12,1	10,5	1,6
Totale Indebitamento (disponibilità) a breve	(1.277,6)	(885,7)	(391,9)
- Prestiti Obbligazionari (quote correnti)	-	749,9	(749,9)
- Finanziamento a breve termine	28,0	118,0	(90,0)
- Finanziamenti (quote correnti)	623,9	134,4	489,5
- Altre passività finanziarie correnti nette	116,3	101,2	15,1
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(2.045,8)	(1.989,2)	(56,6)
Totale indebitamento finanziario netto	7.591,7	7.796,4	(204,7)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (PER TIPOLOGIA DI STRUMENTO)			
- Prestiti Obbligazionari	7.209,3	7.291,8	(82,5)
- Finanziamenti	2.271,8	2.264,1	7,7
- Finanziamenti a breve termine	28,0	118,0	(90,0)
- Strumenti finanziari derivati	12,1	10,5	1,6
- Altre passività finanziarie	116,3	101,2	15,1
INDEBITAMENTO FINANZIARIO LORDO	9.637,5	9.785,6	(148,1)
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(2.045,8)	(1.989,2)	(56,6)
Totale indebitamento finanziario netto	7.591,7	7.796,4	(204,7)

L'**indebitamento finanziario netto di Gruppo** rileva le seguenti variazioni:

- decremento dei prestiti obbligazionari (-82,5 milioni di euro), a seguito del rimborso, nel mese di febbraio, del prestito obbligazionario emesso nel 2012 di 750,0 milioni di euro, dell'emissione del prestito obbligazionario di 750,0 milioni euro avvenuta nel mese di luglio e dell'adeguamento al costo ammortizzato degli stessi strumenti finanziari;
- incremento dei finanziamenti (+7,7 milioni di euro) prevalentemente per il tiraggio di un nuovo finanziamento BEI da 130 milioni, al netto dei rimborsi del periodo;
- incremento degli strumenti finanziari derivati (+1,6 milioni di euro) prevalentemente per la variazione del nozionale del portafoglio derivati;
- decremento dei finanziamenti a breve termine e altre passività finanziarie (-74,9 milioni di euro) relativo principalmente al rimborso di linee di credito a breve termine da parte della Capogruppo e alla liquidazione degli interessi relativi ai finanziamenti e alle coperture in essere;
- aumento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (56,6 milioni di euro). Le disponibilità liquide al 30 settembre 2018 ammontano a 2.045,8 milioni di euro, di cui 751,1 milioni di euro investiti in depositi a breve termine e prontamente liquidabili e 1.294,6 milioni di euro depositati sui conti correnti bancari.





Il Titolo Terna

Terna e i mercati finanziari

Terna S.p.A. è quotata nel mercato telematico di Borsa italiana dal 23 giugno 2004. Dalla data di quotazione a fine settembre 2018, il titolo si è apprezzato del 171% (*capital gain*) garantendo un ritorno complessivo per l'azionista (TSR) pari al +502%, superiore sia rispetto al mercato italiano (FTSE Mib +25%), che all'indice europeo di riferimento settoriale (DJ Stoxx Utilities) che ha registrato +150%.

Le principali Borse europee hanno chiuso i primi nove mesi del 2018 segnando performance negative, ad eccezione di Parigi che ha chiuso il periodo guadagnando il 3,4%. Milano ha infatti perso il 5,2%, Francoforte e Londra hanno registrato rispettivamente -7,9% e -2,3%, mentre Madrid ha segnato -6,5%, a seguito di un 2017 particolarmente positivo per i mercati finanziari.

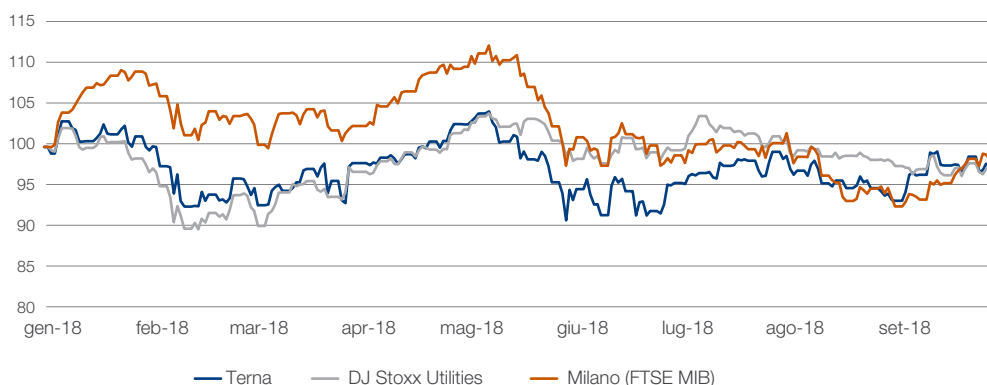
Andamento del titolo Terna

In questo contesto, Terna ha chiuso i primi nove mesi del 2018 a 4,601 €/azione (-5,02%), in linea con il mercato italiano e sovraperformando comunque i principali peer. La media giornaliera dei volumi contrattati nel periodo si è attestata a circa 6,6 milioni di pezzi. Si ricorda, inoltre, che il 18 giugno è stato staccato il saldo del dividendo 2017 pari a 0,145737 €/azione.



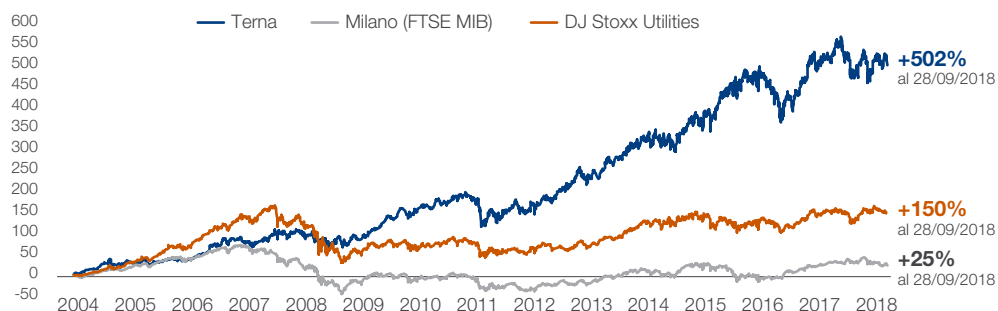
Fonte: Bloomberg

PERFORMANCE TITOLO TERNA, FTSE-MIB E DJ STOXX UTILITIES DA GENNAIO



Total Shareholder Return del titolo Terna e degli indici FTSE MIB e DJ Stoxx Utilities dalla quotazione a oggi:

ANDAMENTO DEL TITOLO TERNA – Total Shareholder Return (dalla quotazione a fine settembre 2018) (%)



Fonte: Bloomberg

PESO AZIONI TERNA

> su indice FTSE MIB³ 1,87%

Fonte: Borsa Italiana. Dati fine settembre 2018.

RATING

	BREVE TERMINE	M/L TERMINE	OUTLOOK	DATA AGGIORNAMENTO
Terna S.p.A.				
Standard & Poor's	A-2	BBB+	Negativo	29 ottobre 2018
Moody's	Prime-2	Baa2	Stabile	23 ottobre 2018
Fitch	F2	BBB+	Stabile	30 settembre 2018
Repubblica Italiana				
Standard & Poor's	A-2	BBB	Negativo	29 ottobre 2018
Moody's	Prime-3	Baa3	Stabile	23 ottobre 2018
Fitch	F2	BBB	Negativo	30 settembre 2018

Nel mese di ottobre 2018 le agenzie di rating S&P Global Ratings e Moody's hanno rivisto i rating dei bond governativi italiani e conseguentemente il rating di Terna S.p.A..

In particolare, il 23 ottobre Moody's, a valle del downgrade del rating dei bond governativi italiani (che passa a 'Baa3' con outlook stabile da 'Baa2'), ha conseguentemente ridotto i rating di lungo termine di Terna S.p.A. da 'Baa1' a 'Baa2', confermando i rating di breve termine ai livelli P2/(P) P-2. L'outlook è stabile per tutti i rating.

Il 29 ottobre, infine, S&P Global Ratings ha confermato il rating di lungo termine di Terna S.p.A. a 'BBB+'. A valle della modifica dell'outlook sui rating dei bond governativi italiani (che passa da stabile a negativo), S&P ha conseguentemente modificato l'outlook di Terna, che passa da stabile a negativo. Il rating di breve termine di Terna è stato confermato a 'A-2', così come lo Stand-Alone Credit Profile (SACP) al livello 'a-'.

³ % sul totale FTSE MIB.



Prevedibile evoluzione della gestione

I positivi risultati conseguiti nel periodo confermano la capacità dell'azienda di proseguire un virtuoso percorso di crescita, in linea con gli obiettivi comunicati al mercato per l'anno 2018.

In particolare l'azienda proseguirà con decisione nel percorso tracciato dal Piano Strategico 2018-2022, dove con riferimento al **Regolato** si prevede di imprimere una forte accelerazione alle attività di investimento con il focus sullo sviluppo della rete di trasmissione nazionale per favorire l'integrazione delle fonti rinnovabili e migliorare la sicurezza del sistema e, al tempo stesso, accelerare il rinnovo degli asset del Gruppo con l'obiettivo di mitigare i rischi di interruzioni di servizio, anche tenuto conto dei crescenti disagi causati da eventi meteorologici violenti, avendo sempre cura delle comunità locali e dell'ambiente.

Con riferimento al **Non Regolato**, si prevede il proseguimento della crescita sull'efficienza energetica e l'ingresso sulle attività di integratore a maggiore valore aggiunto a supporto dell'evoluzione tecnologica e del ruolo del TSO nella transizione energetica. Relativamente al business delle telecomunicazioni, si conferma il focus sui servizi ad alto valore perseguendo le opportunità derivanti dalla valorizzazione delle infrastrutture del Gruppo.

Per quanto riguarda l'**Internazionale** si segnala che l'esecuzione dei progetti procede nei tempi previsti, sfruttando le competenze distintive del Gruppo.



Dichiarazione

del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-*bis*, comma 2, del D.Lgs. 58/1998

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Agostino Scornajenchi dichiara, ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 2, del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2018 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.





Allegati

Indicatori Alternativi di Performance (IAP)

In linea con l'orientamento ESMA/2015/1415, di seguito sono illustrati gli Indicatori Alternativi di Performance utilizzati nel presente Resoconto intermedio di gestione consolidato.

INDICATORE	DESCRIZIONE
RISULTATI ECONOMICI	
Risultato operativo - EBIT	Rappresenta un indicatore della performance operativa ed è calcolato come "Utile netto dell'esercizio" prima delle "Imposte dell'esercizio" e dei "Proventi/(oneri) finanziari" .
Margine Operativo Lordo - EBITDA	Rappresenta un indicatore della performance operativa ed è calcolato sommando al "Risultato Operativo" (EBIT) gli "Ammortamenti e svalutazioni" .
Tax Rate	Esprime l'incidenza fiscale rispetto al risultato e deriva dal rapporto tra le "Imposte dell'esercizio" e il "Risultato prima delle imposte" .
RISULTATI PATRIMONIALI	
Capitale Circolante Netto	Rappresenta un indicatore patrimoniale che esprime la situazione di liquidità dell'azienda ed è determinato dalla differenza tra le attività correnti e le passività correnti di natura non finanziaria rappresentate nello stato patrimoniale.
Capitale Investito Lordo	Rappresenta un indicatore patrimoniale che esprime il totale delle attività del Gruppo e deriva dalla somma tra le "Immobilizzazioni nette" e il "Capitale Circolante Netto" .
Capitale Investito Netto	Determinato dal "Capitale Investito Lordo" al netto dei "Fondi diversi" .
FLUSSI FINANZIARI	
Indebitamento finanziario netto	Rappresenta un indicatore della struttura finanziaria del Gruppo ed è determinato quale risultante dei debiti finanziari a breve e lungo termine e dei relativi strumenti derivati , al netto delle "disponibilità liquide e mezzi equivalenti" e delle relative attività finanziarie .
Flusso di cassa disponibile (Free Cash flow)	Rappresenta il flusso di cassa ed è dato dalla differenza tra il flusso di cassa dalle attività operative e il flusso di cassa per investimenti .

Con riferimento alla riconciliazione degli IAP sopradescritti rispetto ai prospetti IFRS, si rinvia ai criteri utilizzati e descritti nell'ambito della Relazione Finanziaria Annuale 2017.

Altre informazioni

Di seguito vengono indicate “Altre informazioni” richieste da specifiche norme di legge o di settore.

Azioni proprie

La Capogruppo non possiede né ha acquistato o ceduto nel corso dei primi nove mesi del 2018, neanche indirettamente, azioni proprie, di CDP Reti S.p.A. o di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

Rapporti con parti correlate

Per l'informativa con le parti correlate si rimanda a quanto riportato in dettaglio nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2017.

Adesione al processo di semplificazione normativa ex Del. CONSOB n. 18079 del 20 gennaio 2012

Per l'informativa riferita all'adesione al processo di semplificazione CONSOB si rimanda a quanto riportato in dettaglio nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2017.

Consiglio di Amministrazione

In data 31 luglio 2018, a seguito della designazione da parte del Consiglio dei Ministri quale componente dell'ARERA, il Consigliere Stefano Saglia ha rassegnato le dimissioni dalla carica di componente del Consiglio di Amministrazione di Terna S.p.A. “dalla data di emanazione del DPR di nomina a valle dell'approvazione da parte delle Commissioni Parlamentari competenti”. Conseguentemente il 10 agosto 2018 il Consiglio di Amministrazione ha integrato la composizione del Comitato Controllo e Rischi, Corporate Governance e Sostenibilità nominando quale Presidente il Consigliere non esecutivo ed indipendente Luca Dal Fabbro, espressione delle minoranze.





Tutte le foto utilizzate sono di proprietà di Terna.

www.terna.it

Mercurio GP
Milano

Consulenza strategica
Concept creativo
Graphic design
Impaginazione
Editing

www.mercuriogp.eu

